

Bianalisi S.p.A.

**Bilancio separato al 31
dicembre 2025**

Bianalisi S.p.A.

Sede legale in Lissone (MB) – Via San Rocco, 42/44

Capitale sociale: €70.000,00, i.v.

Registro Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi n. 02235840150

INDICE

Situazione patrimoniale-finanziaria	4
Conto economico.....	5
Conto economico complessivo	5
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	6
Rendiconto finanziario	7
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2025.....	8
1. Informazioni generali.....	8
2. Sintesi dei principi contabili adottati	8
2.1. Base di preparazione	8
2.2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	9
2.3. Principi generali di redazione	9
2.4. Principi contabili e criteri di valutazione.....	10
3. Principi contabili di recente emissione.....	25
4. Stime e assunzioni	28
5. Gestione dei rischi finanziari.....	29
5.1. Rischio di credito.....	30
5.2. Rischio di liquidità.....	30
5.3. Rischio di mercato	30
6. Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul <i>fair value</i>	31
7. Operazioni di fusione intervenute nel corso del 2025	33
8. Note alla situazione patrimoniale-finanziaria	33
8.1 Attività materiali	33
8.2 Attività per diritto d’uso e passività per leasing	34
8.3 Avviamento	35
8.4 Altre attività immateriali.....	36
8.5 Partecipazioni.....	37
8.6 Attività finanziarie non correnti	40
8.7 Attività fiscali anticipate e passività fiscali differite.....	41
8.8 Rimanenze.....	42
8.9 Crediti commerciali.....	42
8.10 Crediti e debiti per imposte correnti	43
8.11 Cassa e altre disponibilità liquide	43
8.12 Altre attività correnti e altre attività finanziarie correnti	44
8.13 Attività detenute per la vendita.....	44
8.14 Patrimonio netto.....	44
8.15 Passività finanziarie (non correnti e correnti)	46
8.16 Fondi per il personale	47
8.17 Fondi per rischi ed oneri.....	49
8.18 Debiti commerciali.....	49

8.19	Altre passività correnti	49
9.	Note al conto economico complessivo	50
9.1	Ricavi	50
9.2	Costo del venduto	50
9.3	Spese generali e amministrative	51
9.4	Svalutazioni nette di attività finanziarie	52
9.5	Altri ricavi/(costi) operativi	52
9.6	Proventi finanziari	52
9.7	Oneri finanziari	52
9.8	Imposte sul reddito	53
10.	Rapporti con parti correlate	54
11.	Impegni, garanzie e passività potenziali	57
12.	Dati sull'occupazione	57
13.	Informativa sui compensi ad amministratori e sindaci	57
14.	Informativa sui compensi alla società di revisione	58
15.	Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	58
16.	Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	58
17.	Categorie di azioni emesse dalla Società	58
18.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	58
19.	Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	59

Situazione patrimoniale-finanziaria

(In Euro)	Note	Al 31 dicembre	
		2025	2024
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività materiali	8.1	36.068.710	18.194.856
Attività per diritto d'uso	8.2	49.416.315	14.138.428
Avviamento	8.3	323.083.524	314.954.905
Altre attività immateriali	8.4	5.041.184	709.059
Partecipazioni	8.5	166.617.266	150.983.051
Attività finanziarie non correnti	8.6	139.311.794	98.383.661
Attività fiscali anticipate	8.7	3.886.078	3.665.478
Totale attività non correnti		723.424.871	601.029.428
Attività correnti			
Rimanenze	8.8	1.607.088	1.505.852
Crediti commerciali	8.9	31.094.148	22.093.902
Crediti per imposte correnti	8.10	1.316.301	884.499
Cassa e altre disponibilità liquide	8.11	18.784.105	12.038.934
Altre attività correnti	8.12	2.053.161	2.465.654
Altre attività finanziarie correnti	8.12	4.645.624	5.037.095
Attività detenute per la vendita	8.13	-	373.975
Totale attività correnti		59.500.427	44.399.911
TOTALE ATTIVITÀ		782.925.298	645.429.349
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale	8.14	70.000	70.000
Riserve	8.14	244.875.438	270.435.097
Risultato netto dell'esercizio	8.14	(24.271.679)	(21.243.292)
Totale patrimonio netto	8.14	220.673.759	249.261.805
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	8.15	446.225.754	325.739.070
Passività per leasing non correnti	8.2	43.046.787	11.602.563
Fondi per il personale	8.16	6.902.433	6.079.168
Fondi per rischi e oneri	8.17	258.000	75.000
Totale passività non correnti		496.432.974	343.495.801
Passività correnti			
Debiti commerciali	8.18	19.886.437	15.379.924
Passività finanziarie correnti	8.15	23.054.530	18.996.501
Passività per leasing correnti	8.2	7.169.491	2.821.875
Altre passività correnti	8.19	15.708.107	15.473.433
Totale passività correnti		65.818.565	52.671.743
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		782.925.298	645.429.349

Conto economico

<i>(In Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Ricavi	9.1	106.490.283	94.884.057
Costo del venduto	9.2	(77.354.598)	(67.569.573)
Margine operativo lordo		29.135.685	27.314.484
Spese generali e amministrative	9.3	(21.788.241)	(22.809.558)
Svalutazioni nette di attività finanziarie	9.4	-	(119.461)
Altri ricavi/(costi) operativi	9.5	581.144	1.100.209
Risultato operativo		7.928.588	5.485.674
Proventi finanziari	9.6	4.694.606	5.064.678
Oneri finanziari	9.7	(36.320.415)	(31.340.250)
Risultato prima delle imposte		(23.697.221)	(20.789.898)
Imposte sul reddito	9.8	(574.458)	(453.394)
Risultato netto dell'esercizio		(24.271.679)	(21.243.292)

Conto economico complessivo

<i>(In Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Risultato netto dell'esercizio (A)		(24.271.679)	(21.243.292)
Altre componenti del conto economico complessivo:			
a) Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
- Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	8.15	(172.213)	(41.286)
- Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	8.7	48.047	11.519
Totale altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico (B)		(124.166)	(29.767)
Risultato netto complessivo dell'esercizio (A+B)		(24.395.845)	(21.273.059)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(In Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserve	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2024	8.13	70.000	270.435.097	(21.243.292)	249.261.805
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		-	(21.243.292)	21.243.292	-
Risultato netto dell'esercizio		-	-	(24.271.679)	(24.271.679)
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti, al netto del relativo effetto fiscale		-	(124.166)	-	(124.166)
Riserve da fusione avvenute nel corso del 2025			(4.192.200)	-	(4.192.200)
Totale risultato complessivo del periodo		-	(4.316.366)	(24.271.679)	(28.558.045)
Piani di incentivazione al management		-	-	-	-
Emissione di azioni		-	-	-	-
Al 31 dicembre 2025	8.13	70.000	244.875.438	(24.271.679)	220.673.759

Rendiconto finanziario

	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) del periodo	(24.271.679)	(21.243.292)
Imposte sul reddito	574.458	429.318
Imposte differite/(anticipate)	-	24.076
Interessi passivi/(interessi attivi)	31.815.108	26.275.572
(Dividendi)	-	-
(plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.117.887	5.485.674
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	-	-
Accantonamenti al Fondo TFR	1.068.239	1.160.524
Accantonamenti ai fondi	53.000	115.796
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.308.139	6.006.002
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	443.973
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>14.429.378</i>	<i>7.726.296</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	22.547.265	13.211.970
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(22.996)	130.939
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(7.925.324)	(5.934.149)
Incremento / (Decremento) debiti fornitori	2.057.918	2.667.179
Decremento/(incremento) altre attività	836.887	730.145
Incremento / (Decremento) altre passività	(125.542)	(3.574.185)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(6.189.931)	(4.968.496)
<i>Totale Variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(11.368.998)</i>	<i>(10.948.567)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	11.178.277	2.263.403
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(34.983.063)	(17.058.883)
(Imposte sul reddito pagate)	(264.684)	(359.159)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(936.608)	(653.267)
(Utilizzo TFR)	-	(771)
<i>Totale Altre rettifiche</i>	<i>(36.184.355)</i>	<i>(18.072.080)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(25.006.078)	(18.808.677)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(8.620.288)	(3.188.060)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	683.973	469.192

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(investimenti)	(4.947.616)	(592.846)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(investimenti)	(67.374.591)	(8.272.366)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(investimenti)	4.269.898	7.693.684
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	1.025.332	
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(74.963.289)	(3.890.396)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche e verso altri finanziatori	--	
	(1.352.589)	(16.496.398)
Accensione Finanziamenti	407.408.641	87.328.729
(Rimborso finanziamenti)	(291.602.882)	(46.049.141)
Variazione passività per leasing (solo incremento)	-	-
Variazione passività per leasing (solo decremento)	(7.738.631)	(3.565.252)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	106.714.539	21.217.938
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	6.745.171	1.518.865
Disponibilità liquide al 1/1/25	12.038.934	10.520.069
Disponibilità liquide al 31/12/25	18.784.105	12.038.934

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2025

1. Informazioni generali

Bianalisi S.p.A. (di seguito “**Bianalisi**” oppure la “**Società**”) opera nel settore della gestione delle prestazioni fornite da laboratori di analisi cliniche, poliambulatori specialistici e nei servizi di diagnostica per immagini.

Bianalisi è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Lissone (MB), Via San Rocco 42/44, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1. Base di preparazione

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, come successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014 e dalla Legge n. 145/2018, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali, e ha adottato in via volontaria gli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall’International Accounting Standards Board, e adottati dall’Unione Europea (i “**Principi Contabili Internazionali**”) per la predisposizione del proprio bilancio separato.

2.2. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Separato è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data del 31 dicembre 2025. Per UE-IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*IFRS Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

L’applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio” e non sono state effettuate deroghe all’applicazione dei principi UE-IFRS.

Il presente Bilancio Separato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1 luglio 2026.

Il presente Bilancio Separato è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

2.3. Principi generali di redazione

Il presente Bilancio Separato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle relative note illustrative.

La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per destinazione, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti.

Un’attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare il principio IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta

della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente Bilancio Separato è stato redatto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Il presente Bilancio Separato è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Gli schemi di bilancio e le relative note illustrative sono espresse in unità di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il presente Bilancio Separato è stato redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai Principi Contabili Internazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In particolare, gli Amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla stessa continuità aziendale. Tale valutazione è formulata anche sulla base del piano industriale 2026-2030 approvato dal consiglio di amministrazione tenutosi in data 1 luglio 2026 e dai dati preliminari della prima parte dell'esercizio 2026 che risultano allineati alle stime degli amministratori.

Infatti, la perdita evidenziata in bilancio è derivata principalmente dalla svalutazione di due partecipazioni iscritte in bilancio, dall'aumento dei tassi di interesse e in misura minore dalle società fuse nel corso dell'esercizio, relativamente alle quali non sono state ancora realizzate le sinergie post acquisizione.

2.4. Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività materiali

La contabilizzazione delle attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;

- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:

Categoria di bene	Aliquota annua di ammortamento
IMPIANTI E MACCHINARI:	
Impianti generici	10,00%
Impianti specifici	15,00%
Impianti specifici ad alto contenuto tecnologico	12,50%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:	
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO:	
Automezzi da trasporto	20,00%
AUTOVETTURE, MOTOVEICOLI E SIMILI:	
Autovetture	25,00%
ALTRI BENI:	
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

Le migliorie su beni di terzi sono classificate all'interno della voce "Attività materiali". Il loro periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Ad ogni fine esercizio la Società verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dalle attività materiali capitalizzate e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8, ed è conseguentemente contabilizzato prospetticamente, con rilevazione degli impatti della modifica sull'esercizio in cui avviene il cambiamento e su quelli futuri.

Il valore delle attività materiali viene completamente eliminato all'atto della loro dismissione o

quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla loro cessione.

Attività per diritto d'uso e passività per leasing

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se il contratto conferisce il diritto di controllare, per un determinato periodo di tempo e in cambio di un corrispettivo, l'utilizzo di un'attività identificata.

Al fine di valutare se il contratto conferisca il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un certo periodo di tempo, lungo il periodo di utilizzo, è necessario valutare se il locatario ha il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici dall'utilizzo dell'attività identificata e ha il diritto a dirigere l'utilizzo dell'attività identificata.

Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che la Società applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espedito pratico permette alla Società di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*. Si precisa che la Società ha scelto di non applicare l'espedito pratico, e pertanto ha scelto di separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing*.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui sono aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se la Società ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per la Società a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. La Società ridetermina la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

In particolare, con riferimento alla durata del *leasing*, la Società ha adottato il seguente approccio:

- per la locazione degli immobili si è considerato solo il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, a meno che non vi siano clausole contrattuali particolari, fatti o circostanze, che portino a considerare rinnovi aggiuntivi o a determinare la fine del contratto di *leasing*; per i contratti già rinnovati almeno una volta si è considerato solo il periodo residuo del rinnovo in corso;
- per la locazione dei veicoli si è considerata solo la durata originaria;
- i contratti aventi una durata inferiore ai 12 mesi (*short-term lease*) sono stati esclusi dal calcolo dell'attività per diritto d'uso e della relativa passività per *leasing*, e pertanto i relativi costi sono rilevati a conto economico.

Alla data di decorrenza del contratto la Società rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa

passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi diretti iniziali sostenuti dalla Società; e
- d) la stima dei costi che la Società dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Alla data di decorrenza del contratto la Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *leasing* includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, la Società utilizza il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

In particolare, in merito al tasso di attualizzazione, la Società ha utilizzato quale tasso di finanziamento marginale un unico tasso di interesse rappresentativo del costo che la Società riscontrerebbe per finanziare l'acquisto dei beni su un arco temporale coerente rispetto alla durata contrattuale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

L'attività per diritto d'uso è ammortizzata lungo la durata del contratto oppure, se il contratto trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine del contratto o se è ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante al termine del contratto, lungo la vita utile dell'attività sottostante.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati;

- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per il *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del leasing che non si configurano come un leasing separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che la Società si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai leasing a breve termine (ossia ai contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai leasing di attività di modesto valore (ossia se il valore dell'attività sottostante, quando nuova, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non sono rilevate l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del leasing, e i pagamenti dovuti per il *leasing* sono rilevati a conto economico secondo un criterio a quote costanti per la durata del *leasing* o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui il locatario percepisce i benefici.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata solo se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità a usare o a vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare i futuri benefici economici ed in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, la sua utilità;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del bene;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante

il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate attraverso l'utilizzo del metodo del costo. Il modello del costo prevede che dopo la rilevazione iniziale un'attività immateriale debba essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività immateriali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria di bene	Vita utile stimata
Concessioni, licenze e diritti simili	2 anni

Avviamento e operazioni di fusione per incorporazione

L'avviamento iscritto in bilancio deriva principalmente dalle operazioni di fusione per incorporazione realizzate dalla Società a partire dal 2021. L'avviamento non è ammortizzato; la Società provvede a verificare annualmente, e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito una riduzione di valore, che l'avviamento iscritto in bilancio non abbia subito delle riduzioni di valore (cosiddetto *impairment test*).

Le operazioni di fusione per incorporazione di società interamente possedute (c.d. fusioni madre-figlia) non sono inquadrabili come *business combinations* in quanto non comportano alcuno scambio con economie terze con riferimento alle attività che si aggregano, né un'acquisizione in senso economico. L'unica modificazione rispetto alla situazione ante-fusione attiene alla modalità di esercizio del controllo sulle attività e passività della società incorporata che, da indiretta, diventa diretta. Queste caratteristiche sono interamente presenti nelle fusioni per incorporazione madre-figlia con quota di partecipazione nell'incorporata pari al 100%.

Per i motivi sopra indicati, le fusioni per incorporazione madre-figlia sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Nella ricerca del trattamento contabile prescelto per rappresentare le operazioni di fusione in esame assume quindi fondamentale importanza la sostanza economica dell'operazione stessa.

Le fusioni in esame possono essere sostanzialmente considerate come operazioni di ristrutturazione o riorganizzazione di imprese esistenti (ed. "fusione con natura di ristrutturazione").

Pertanto, in accordo con quanto previsto dall'OPI n.2 - *revised* (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS), tali operazioni sono contabilizzate applicando il principio della continuità dei valori, in quanto tale principio consegue all'assenza di uno scambio con economie terze e di un'acquisizione in senso economico. In altri termini, la fusione con natura di ristrutturazione determina la convergenza del bilancio consolidato dell'incorporante alla data di fusione verso il bilancio di esercizio dell'incorporante post-fusione, attuando il cosiddetto "consolidamento legale". La medesima conclusione si raggiunge anche nel caso di "fusione inversa", ove sarà la controllata/incorporante a sopravvivere alla fusione.

In conformità a quanto previsto dall'OPI n.2 - *revised*, la differenza di annullamento tra il costo della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto dell'entità incorporata è allocata ai beni dell'attivo e all'eventuale avviamento della società incorporata e non può superare

i valori espressi nel bilancio consolidato. L'eventuale differenza di annullamento che supera i valori del bilancio consolidato è rilevata nel bilancio di esercizio dell'incorporante a diretta riduzione del patrimonio netto.

Come previsto dall'OPI n.2 – *revised*, in caso di “fusione inversa”, gli effetti contabili devono essere i medesimi della “fusione diretta” e, pertanto, la differenza di annullamento sarà allocata nel bilancio di esercizio della controllata/incorporante nei limiti dei valori della controllata espressi nel bilancio consolidato.

Riduzione di valore delle attività materiali, delle attività per diritto d'uso, dell'avviamento e delle altre attività immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, delle attività per diritto d'uso, dell'avviamento e delle altre attività immateriali non completamente ammortizzati.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (“**Cash generating unit**” o “**CGU**”) cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni

Tale voce include le interessenze detenute in società controllate. All'atto della rilevazione iniziale le partecipazioni sono rilevate al costo, inclusivo dell'eventuale avviamento pagato in sede di acquisizione, il quale non è pertanto oggetto di autonoma e separata rilevazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile della partecipazione risulti inferiore al suo valore contabile, la relativa differenza

viene rilevata a conto economico. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzi un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e sono successivamente classificate in una delle seguenti categorie:

- (a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (e quindi con impatto nella riserva di patrimonio netto denominata “Riserva da valutazione *fair value*”);
- (c) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Il principio contabile IFRS 9 distingue la classificazione delle attività finanziarie a seconda che si tratti di strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito), strumenti di capitale, oppure strumenti derivati.

Gli strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito) sono classificati sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie (cosiddetto *business model test*); e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria (svolgimento del cosiddetto “*test SPPI – solely payments of principal and interest test*”).

In particolare, il *business model test* prende in considerazione il modello di gestione dei portafogli di attività finanziarie, introducendo le seguenti tre modalità:

- *Hold to Collect* (i.e. HTC): attività finanziarie detenute per incassare i flussi di cassa contrattuali;
- *Hold to Collect and Sell* (i.e. HTC&S): attività finanziarie detenute per incassare i flussi di cassa contrattuali e realizzare eventuali plusvalenze di *fair value* attraverso la vendita;
- Portafoglio residuale (i.e. *Other*): attività finanziarie detenute né con la finalità di incassare i flussi di cassa contrattuali, né con quella di incassare i flussi e realizzare plusvalenze.

Ai fini invece del superamento del test SPPI, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Gli strumenti di capitale invece, non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto, se all'atto della rilevazione iniziale non risultano detenuti per finalità di *trading* e non si riferiscono ad un corrispettivo riconosciuto da un acquirente in un'aggregazione aziendale secondo l'IFRS 3, possono essere valutati, in maniera irrevocabile, a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (la cosiddetta applicazione della FVOCI election). In tutti gli altri casi, essi devono essere valutati a *fair value* con impatto a conto economico.

Gli strumenti derivati sono invece sempre valutati a *fair value* con impatto a conto economico, a prescindere dal portafoglio nel quale sono allocati e dal *business model* ad essi associato, ad

eccezione degli strumenti derivati detenuti con finalità di copertura.

Le attività finanziarie sono incluse nell'attivo corrente, ad eccezione di quelle con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificate nell'attivo non corrente.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono inclusi nella presente categoria gli strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model “*Hold to Collect*”); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. “test SPPI” superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono inclusi nella presente categoria gli strumenti di debito (i.e. crediti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model “*Hold to Collect and Sell*”); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. “test SPPI” superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, con riferimento a tali interessenze azionarie, gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto non vengono successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e tra le “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell’IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono rilevate quali componenti del risultato dell’esercizio.

Con riferimento invece agli strumenti finanziari derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto denominata “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari”. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall’oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell’IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione è stata mantenuta l'iscrizione iniziale in base al valore nominale.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell’IFRS 9. I crediti commerciali sono rappresentati al netto dell’iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell’esperienza passata e sulla base delle perdite attese, dell’andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione

economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti; oppure
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e:
 - a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria; oppure
 - b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere i flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla produzione di servizi nella normale attività della Società.

Le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. I beni fungibili sono stati valutati al costo specifico che prevede l'attribuzione alle singole unità fisiche dei costi specificamente sostenuti per le unità medesime. Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Cassa e altre disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. Tuttavia, i debiti commerciali a breve

termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Se una passività finanziaria è detenuta per essere negoziata nel breve termine o è parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari per i quali sia evidente una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine, essa è valutata al *fair value* con impatto a conto economico.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

a) Benefici a breve termine

I benefici a breve termine includono i benefici che si prevede vengano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti prestano i servizi corrispondenti. I benefici a breve termine includono principalmente i salari, stipendi e contributi per oneri sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia ed eventuali piani di incentivazione. I benefici a breve termine non sono attualizzati e l'importo non ancora corrisposto alle date di bilancio è rilevato all'interno della voce "Altre passività correnti".

b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita della Società è limitata all'ammontare dei contributi da versare al fondo sulla base dell'accordo. L'ammontare dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro ricevuti dal dipendente è determinato, quindi, dall'ammontare di contributi pagati dalla Società (e a volte anche dal dipendente) a un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro o a una società assicuratrice, insieme ai rendimenti derivanti dall'investimento dei contributi. Di conseguenza, il rischio attuariale (che i benefici siano inferiori a quelli attesi) e il rischio di investimento (che le attività investite siano insufficienti a soddisfare i benefici attesi) ricadono, nella sostanza, sul dipendente;
- nei piani a benefici definiti, al contrario, l'obbligazione della Società consiste nel concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti e il rischio attuariale (che i benefici siano più costosi del previsto) e il rischio dell'investimento ricadono, in sostanza, sulla Società.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rientra in questa categoria. Con riferimento

alla Società, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), si precisa quanto segue:

- il fondo TFR, limitatamente alle quote maturande dal 1° gennaio 2007, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente, rappresenta un piano a contribuzione definita che non necessita di calcolo attuariale;
- il fondo TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006, rappresenta un piano a benefici definiti che necessita di calcolo attuariale.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione, e tale valutazione è affidata ad un attuario esterno. Ai fini dell'attualizzazione, la Società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. In particolare, i costi per il servizio del programma (*service costs*) sono contabilizzati tra i costi per il personale, mentre gli interessi passivi maturati sull'obbligazione sono contabilizzati nella voce "Oneri finanziari". Gli utili e le perdite attuariali, derivanti da modifiche di ipotesi attuariali, sono rilevati in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)") così come previsto dal principio contabile IAS 19. Il debito per i piani a benefici definiti è rilevato all'interno della voce "Fondi per il personale".

c) Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro risultano dalla eventuale decisione della Società di concludere il rapporto di lavoro o dalla decisione di un dipendente di accettare un'offerta, da parte della Società, di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. La Società rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra:

- il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici;
- il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37 e che comporta il pagamento dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

d) Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività. Gli altri benefici a lungo termine, se presenti, sono attualizzati e l'importo non ancora corrisposto alle date di bilancio è rilevato all'interno della voce "Altre passività non correnti".

Fondi per rischi ed oneri

In base alle disposizioni dello IAS 37, i fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del

valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Accordi di pagamento basati su azioni

In base alle disposizioni dell'IFRS 2, un accordo di pagamento basato su azioni è un accordo tra una società (o un'altra società del gruppo o qualsiasi azionista di qualsiasi società del gruppo) e un terzo (incluso un dipendente) che dà diritto al terzo di ricevere:

- disponibilità liquide o altre attività della società per importi basati sul prezzo (o valore) degli strumenti rappresentativi di capitale (incluse le azioni o le opzioni su azioni) della società o di un'altra società del gruppo – operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa; o
- strumenti rappresentativi di capitale (incluse le azioni o le opzioni su azioni) della società o di un'altra società del gruppo, a condizione che le condizioni di maturazione specificate, se esistenti, siano soddisfatte – operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale.

Un'operazione con pagamento basato su azioni regolata con strumenti rappresentativi di capitale è un'operazione con pagamento basato su azioni in cui la società: a) riceve beni o servizi come corrispettivo dei propri strumenti rappresentativi di capitale (incluse le azioni o le opzioni su azioni); oppure b) riceve beni o servizi ma non ha alcuna obbligazione a regolare l'operazione con il fornitore.

I piani di incentivazione al *management* vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2; tali piani, nella sostanza, rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari.

Per le operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i costi per il personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi si riferiscono a prestazioni sanitarie erogate nel rispetto della normativa vigente, sia a livello nazionale che di singole regioni, così come riportato anche nei contratti sottoscritti con le aziende territoriali sanitarie di riferimento.

I ricavi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni previste dall'IFRS 15:

- è stato identificato il contratto con il cliente;

- sono state identificate le obbligazioni contrattuali (“*performance obligations*”) contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l’obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la Società provvede a stimare l’importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La Società include nel prezzo dell’operazione l’importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Dividendi

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell’esercizio in cui sono approvati dall’assemblea degli azionisti.

I dividendi ricevuti vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell’esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell’esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell’esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio. L’aliquota IRES applicata è pari al 24% mentre l’aliquota IRAP applicata è pari al 3,9%.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto “*liability method*” alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione delle imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale dell’avviamento o di un’attività o passività in una transazione che non rappresenta un’aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali anticipate non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio a fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Inoltre, in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, la Società: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

3. Principi contabili di recente emissione

I seguenti principi sono diventati applicabili nell'attuale periodo di riferimento.

I seguenti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni sono stati emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea che saranno obbligatori dal 2025 o negli anni successivi:

<i>IAS 21 — Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Lack of Exchangeability</i>	Nell'agosto 2023, lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 21 — Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Lack of Exchangeability, per chiarire come un'entità debba applicare un approccio coerente nella valutazione della possibilità di effettuare conversioni valutarie, per determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2025 o successivamente.
---	---

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora in vigore

Si forniscono di seguito le informazioni rilevanti per valutare i possibili impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'UE e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2025.

Ove non diversamente indicato, non si ritiene che l'adozione dei seguenti principi potrà comportare impatti significativi sui risultati economici e finanziari della Società, a parte eventuali ulteriori obblighi di informativa.

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: Informativa	Entrata in vigore dello IASB: 1° gennaio 2027 Data di omologazione UE: da verificare
IFRS 18 Presentazione e informativa nel bilancio	Entrata in vigore dello IASB: 1° gennaio 2027 Data di omologazione UE: da verificare
Emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7 Contratti relativi alla fornitura di energia elettrica dipendenti dalla natura	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2026 Data di omologazione UE: da verificare
Emendamento all'IFRS 9 Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2026 Data di omologazione UE: da verificare
Emendamento all'IFRS 7 Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2026 Data di omologazione UE: da verificare
Emendamento allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei tassi di cambio	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2025 Data di omologazione UE: 12 Novembre 2024

Tabella 1— IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno con data 1 gennaio 2025 o successiva (data di efficacia determinata dallo IASB; può differire dalla data di entrata in vigore (UE)).

Emendamento all'IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica - Informativa - L'obiettivo è lo sviluppo di un principio IFRS a informativa ridotta che si applicherebbe su base volontaria alle società controllate prive di responsabilità pubblica. Una controllata rientrerebbe nell'ambito di applicazione dell'IFRS 19 se non avesse responsabilità pubblica e se avesse una controllante ultima o intermedia che redige bilanci disponibili per l'uso pubblico conformi ai principi contabili IFRS.

Emendamento all'IFRS 18 Presentazione e informativa in bilancio - L'IFRS 18 ha un impatto su tutte le entità e stabilisce i requisiti generali e specifici per la presentazione delle informazioni in bilancio. L'IFRS 18 introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione dei risultati finanziari:

- a) una migliore comparabilità nel conto economico attraverso la definizione di categorie e totali parziali per specificare la struttura del conto economico;

- b) migliorare la trasparenza delle misure di performance definite dalla direzione;
- c) linee guida per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni al fine di migliorare il raggruppamento delle informazioni.

Emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7 Contratti relativi all'energia elettrica dipendente dalla natura

- L'ambito di applicazione degli emendamenti è limitato ai contratti relativi all'energia elettrica dipendente dalla natura che sono caratterizzati da caratteristiche contrattuali che espongono l'entità alla variabilità dell'importo sottostante.

Emendamento all'IFRS 9 Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari – L'obiettivo di queste modifiche è:

- estinguere le passività finanziarie utilizzando un sistema di pagamento elettronico, chiarire la data di rilevazione iniziale o di eliminazione contabile delle attività finanziarie e descrivere i criteri per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie;
- valutare le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie per descrivere il modo in cui un'entità è tenuta a valutare gli interessi e chiarire il termine "accordo di base per l'erogazione di prestiti". Sono stati inoltre descritti i principi correlati per la valutazione dei flussi finanziari contrattuali nel corso della vita di un'attività finanziaria, secondo i quali:
 - a) tutte le possibili variazioni dei flussi finanziari contrattuali sono considerate indipendentemente dalla probabilità che si verifichi un evento potenziale;
 - b) se la natura di un evento potenziale non è direttamente correlata a variazioni dei rischi e dei costi di base per i prestiti, l'entità deve valutare ulteriormente l'effetto della caratteristica contingente sui flussi finanziari contrattuali.

Infine, le modifiche chiariscono che gli strumenti finanziari che non rientrano nell'ambito di applicazione dei requisiti di classificazione dell'IFRS 9 possono essere inclusi nel gruppo sottostante di strumenti finanziari, se tali strumenti hanno flussi finanziari contrattuali equivalenti ai soli pagamenti del capitale e degli interessi sul capitale da restituire.

Emendamento all'IFRS 7 Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari – Lo IASB, in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati a FVOCI, ha aggiunto di richiedere l'indicazione, per ciascuna classe di investimento,

degli utili o delle perdite da fair value presentati nelle altre componenti di conto economico complessivo durante il periodo di riferimento. È stato inoltre richiesto di disaggregare gli utili o le perdite da fair value tra quelli relativi agli investimenti eliminati durante il periodo di riferimento. Le modifiche migliorano l'informativa per ciascuna classe di attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, richiedendo in particolare:

- a) una descrizione qualitativa della natura dell'evento potenziale;
- b) informazioni quantitative sulle possibili variazioni dei flussi di cassa contrattuali che potrebbero derivare da tali termini contrattuali (ad esempio, la gamma delle possibili variazioni);
- c) il valore contabile lordo delle attività finanziarie e il costo ammortizzato delle passività finanziarie soggette a tali condizioni contrattuali.

Emendamento allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei tassi di cambio - Le modifiche chiariscono la definizione di quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta e quando non lo è. Inoltre, sono state fornite indicazioni sull'informativa da fornire quando l'entità stima un tasso di cambio a pronti perché una valuta non è scambiabile con un'altra valuta

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società sono le seguenti:

- a) Riduzione di valore delle partecipazioni: le partecipazioni in società controllate sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle partecipazioni in società controllate, nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.
- b) Riduzione di valore delle attività a vita utile definita: le attività materiali, le attività immateriali e le attività per diritto d'uso a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e delle attività per diritto d'uso, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.
- c) Riduzione di valore delle attività a vita utile indefinita (avviamento): il valore dell'avviamento è verificato annualmente al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite

di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse.

- d) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di tale fondo riflette le stime del *management* legate alla solvibilità storica ed attesa degli stessi.
- e) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.
- f) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- g) Attività fiscali anticipate: le attività fiscali anticipate sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate.
- h) Leasing: l'ammontare della passività per leasing e conseguentemente delle relative attività per diritto d'uso dipende dalla determinazione del *lease term*. Tale determinazione è soggetta a valutazioni del *management*, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione del leasing previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze che abbiano un'incidenza sulla ragionevole certezza del *management* di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione del *lease term* o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione del *lease term*.
- i) Piani di incentivazione al management: la determinazione dei costi iscritti nel conto economico relativamente ai piani per incentivazione al *management* risulta influenzata principalmente dalla stimata tempistica di accadimento dell'evento che genera la maturazione, nonché dalla effettiva possibilità di accadimento dell'evento e dal presumibile valore di riferimento del piano. Pertanto, tale stima dipende da fattori che possono variare nel tempo e da variabili che potrebbero essere difficilmente prevedibili e determinabili dagli amministratori. La variazione di dette componenti può influenzare significativamente le valutazioni effettuate dagli amministratori e pertanto determinare modifiche nelle stime effettuate.

5. Gestione dei rischi finanziari

Le attività della Società sono potenzialmente esposte ai seguenti rischi: rischio di credito, rischio

di liquidità e rischio di mercato.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso all'indebitamento.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

5.1. Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società.

La qualità del credito è oggetto di un costante monitoraggio e si è incrementata anche per effetto di una più attenta selezione della clientela.

Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti a rettifica diretta dei crediti commerciali.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche ai crediti per svalutazioni alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione di valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili e delle relative perdite attese.

5.2. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la difficoltà in cui può incorrere la Società nell'adempire, nei termini e nelle scadenze prestabilite, alle proprie obbligazioni commerciali e finanziarie.

Si precisa che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La seguente tabella riepiloga la ripartizione per scadenza dei debiti e delle altre passività finanziarie al 31 dicembre 2025 in base ai flussi di cassa attesi:

(In Euro)	SCADENZA FLUSSI DI CASSA ATTESI				TOTALE FLUSSI DI CASSA ATTESI
	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	23.054.530	1.672.318	1.185.074	443.368.362	469.280.284
Passività per leasing (correnti e non correnti)	7.169.491	6.844.373	17.197.190	19.005.225	50.216.278
Debiti commerciali	19.886.437	-	-	-	19.886.437
Altre passività correnti	15.708.107	-	-	-	15.708.107
Totale	65.818.565	8.516.691	18.382.264	462.373.587	555.091.106

5.3. Rischio di mercato

La Società, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di cambio;
- rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio in quanto la totalità delle transazioni è effettuata in Euro.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse soprattutto per quanto riguarda l'entità degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Variazioni dei tassi possono comportare aumenti dei costi di finanziamento. Tuttavia, si ritiene che il rischio sia poco significativo nel breve-medio periodo tenendo in considerazione le più recenti aspettative dei tassi di interesse.

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato i debiti per finanziamenti correnti e non correnti. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto della Società per l'esercizio 2025 derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari a 50bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale e istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

La seguente tabella riepiloga i risultati dell'analisi svolta:

(In Euro)	Impatto sul risultato netto (al netto dell'effetto fiscale)		Impatto sul patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	1.546.630	(1.546.630)	1.546.630	(1.546.630)

(*) Si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto.

6. Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul fair value

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività finanziarie per categoria, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Valore contabile al 31 dicembre	
	2025	2024
ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	139.311.794	98.303.614
Crediti commerciali	31.094.148	22.093.902
Altre attività correnti	2.053.161	2.465.653
Cassa e altre disponibilità liquide	18.784.105	12.038.934
	191.243.208	134.902.103

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:

Attività finanziarie non correnti	198.605	80.047
	198.605	80.047
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	191.243.208	134.982.150

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle passività finanziarie per categoria, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Valore contabile al 31 dicembre	
	2025	2024
PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività finanziarie non correnti	446.225.754	325.739.070
Passività per leasing non correnti	43.046.787	11.602.563
Debiti commerciali	19.886.437	15.379.924
Passività finanziarie correnti	1.348.661	1.146.907
Debito per cash pooling	21.105.869	15.599.595
Debiti finanziari verso società controllate a breve termine	600.000	2.250.000
Passività per leasing correnti	7.169.491	2.821.875
Altre passività correnti	15.708.107	15.473.443
	555.091.106	390.013.376
Passività finanziarie valutate al fair value con impatto a patrimonio netto:		
Passività finanziarie non correnti	-	-
	-	-
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	555.091.106	390.013.376

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- **Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per

l'attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.

- **Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

La seguente tabella riepiloga le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia, al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Al 31 dicembre 2025:				
Attività finanziarie non correnti - Partecipazioni in imprese minori	79.995	-	-	79.995
Attività finanziarie non correnti - Titoli	118.610	-	-	118.610
Al 31 dicembre 2024:				
Attività finanziarie non correnti - Partecipazioni in imprese minori	79.995	-	-	79.995
Attività finanziarie non correnti - Titoli	52	-	-	52
Al 31 dicembre 2023:				
Attività finanziarie non correnti - Partecipazioni in imprese minori	79.995	-	-	79.995
Attività finanziarie non correnti - Titoli	52	-	-	52

7. Operazioni di fusione intervenute nel corso del 2025

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 Bialalisi ha fuso per incorporazione le società controllate Centro Medico Lunense Srl, Istituto per la Salute Gaetano Palloni Srl, Centro Diagnostico Valdichiana Srl, Laboratorio di Analisi Cliniche - Città di Fidenza Srl. Nel 2025 Bialalisi ha anche comprato e fuso la società Laboratorio Bioanalitico Delta Srl. Tali fusioni hanno comportato un incremento complessivo dell'avviamento per un importo pari a euro 8.158.549.

8. Note alla situazione patrimoniale-finanziaria

8.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce "Attività materiali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività materiali in corso	Migliorie su beni di terzi	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023							
Incrementi		1.016.262	64.110	285.834	1.163.077	658.776	3.188.060
Dismissioni	(390.000)	(108.000)			(12.817)		(510.817)
Incrementi da fusioni	6.946	5.407.598	299.583	1.063.981	3.050	406.571	7.187.729
Incrementi da scissioni	4.058.463	129.949			423.542	33.414	4.645.368
Costo storico al 31 dicembre 2024							
Incrementi	268.444	758.514	64.825	355.982	4.690.269	591.630	6.729.663
Dismissioni					(683.973)		(683.973)
Incrementi da fusioni	12.052.536	2.344.594	2.757.015	1.549.891	3.189	413.713	19.120.938
Incrementi da scissioni		198.338	14.347	11.238			223.923
Costo storico al 31 dicembre 2025							
	21.794.971	20.034.111	5.637.251	7.956.843	6.858.228	4.705.740	66.987.144
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023							
Ammortamenti	(147.700)	(1.350.916)	(153.088)	(296.934)		(427.299)	(1.719.997)
Dismissioni		41.625					-
Incrementi da fusioni	6.234	(2.172.781)	(138.245)	(777.106)			(188.596)
Incrementi da scissioni	(664.726)	(63.648)					(4.676)

Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	(2.545.585)	(11.057.244)	(2.342.414)	(4.924.218)	-	(2.532.278)	(23.401.737)
<i>Ammortamenti</i>	(612.049)	(1.566.316)	(515.174)	(612.984)		(600.382)	(3.906.904)
<i>Dismissioni</i>							-
<i>Incrementi da fusioni</i>	(340.633)	(774.654)	(1.462.657)	(710.029)		(176.194)	(3.464.167)
<i>Incrementi da scissioni</i>		(126.227)	(8.160)	(11.238)			(145.625)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	(3.498.266)	(13.524.440)	(4.328.405)	(6.258.468)	-	(3.308.854)	(30.918.434)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	4.059.189	2.775.332	386.290	839.739	1.271.891	496.658	11.742.368
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	6.928.406	5.675.421	458.650	1.115.515	2.848.743	1.168.120	18.194.856
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	18.296.705	6.509.670	1.308.846	1.698.375	6.858.228	1.396.886	36.068.710

La voce “Impianti e macchinari” include tutti gli impianti, specifici e generici, per lo svolgimento delle attività della Società.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” include prevalentemente le attrezzature di laboratorio e quelle commerciali possedute dalla Società.

La voce “Altri beni” include prevalentemente mobili ed arredi e macchine per ufficio elettroniche possedute dalla Società.

Gli incrementi dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari complessivamente a euro 6.729.663, si riferiscono principalmente all’acquisto di macchinari per l’attività di laboratorio e poliambulatoriale.

Al 31 dicembre 2025 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività materiali.

8.2 Attività per diritto d’uso e passività per leasing

La voce attività per diritto d’uso, pari a euro 49.416.315 al 31 dicembre 2025 (euro 14.138.428 al 31 dicembre 2024), si riferisce all’attività per diritto d’uso rilevata in conformità con le disposizioni dell’IFRS 16 e principalmente relativa a contratti di affitto delle strutture ove hanno sede i laboratori, contratti di noleggio di attrezzature e impianti impiegati principalmente nell’attività di laboratorio e contratti di leasing di macchinari.

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Attività per diritto d’uso” per categoria di attività sottostante al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Attività per diritto d'uso - Fabbricati	19.144.166	11.989.178
Attività per diritto d'uso - Impianti e macchinari	28.634.196	1.736.830
Attività per diritto d'uso - Veicoli strumentali	1.604.258	340.202
Attività per diritto d'uso - Auto dipendenti	33.695	72.218
Totale	49.416.315	14.138.428

Nel corso del 2025, a seguito della sottoscrizione ed entrata a regime dei nuovi contratti di fornitura dei reagenti di laboratorio, la Società ha iscritto nuove attività per diritti d’uso. I citati contratti, sottoscritti con Abbott, Sebia, Biomierieux e Stagò, prevedono l’inclusione della quota impianti nel costo del reagente. La società ha riconosciuto, conformemente al disposto dell’IRFS 16, nuove attività per complessivi € 35.360.672 da ammortizzare sulla durata del contratto di riferimento.

Al 31 dicembre 2025 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La seguente tabella riepiloga il valore delle passività per leasing al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Passività per leasing non correnti	43.046.787	11.602.563
Passività per leasing correnti	7.169.491	2.821.875
Totale	50.216.278	14.424.438

8.3 Avviamento

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Avviamento” per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

(In Euro)	Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2024	314.954.905
Incrementi generati da fusione per incorporazione	8.158.549
Decrementi	(29.930)
Saldo al 31 dicembre 2025	323.083.524

Impairment test dell'avviamento

Al 31 dicembre 2025 è stato svolto il test di *impairment* sull'avviamento iscritto in bilancio. A tal fine, è stata identificata un'unica *Cash Generating Unit* corrispondente alle attività di Bianalisi. Nell'ambito dello svolgimento del test in questione, si è poi provveduto a confrontare il valore recuperabile dell'unica *Cash Generating Unit* sopra indicata (“CGU”) con il suo valore contabile.

Il valore recuperabile di tale CGU è stato determinato attraverso la stima del valore d'uso, fondata sull'applicazione del *Discounted Cash Flow* (DCF), diffusa metodologia di calcolo che si ispira al concetto generale che il valore di un'attività coincida sostanzialmente con l'attualizzazione dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione esplicita;
- valore terminale, cioè il valore derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Le previsioni dei flussi di cassa si basano su un periodo di previsione esplicita di 5 anni (2026-2030), i cui dati sono stati estrapolati dai più recenti piani aziendali, approvati dal Consiglio di Amministrazione, che tengono conto delle concrete potenzialità delle attività acquisite, basandosi sui risultati storici e sulle iniziative di crescita identificate.

Seguendo un approccio valutativo focalizzato sulla performance operativa, i relativi flussi di cassa della CGU vengono attualizzati attraverso il tasso WACC, ossia il costo medio ponderato del capitale.

Il WACC è stato determinato sulla base di parametri di mercato, esprimendo una media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali, e riflettendo, tra l'altro, il rischio paese. Nello specifico, l'area geografica di riferimento per la CGU è principalmente l'Italia e il WACC utilizzato è pari al 7,5%.

Al fine di stimare i flussi di cassa relativi alla CGU oltre l'orizzonte temporale di previsione esplicita, sono state formulate le seguenti ipotesi valutative:

- EBITDA di riferimento definito sulla base della performance attesa nel 2030, ipotizzata in aumento in funzione di un coefficiente di crescita di lungo periodo "g" stimato pari al 2%; e
- investimenti normalizzati che sono stati determinati sulla base del rapporto investimenti/ricavi dell'ultimo anno di previsione esplicita e tenuto conto degli impatti del coefficiente "g".

Le valutazioni effettuate hanno evidenziato che il valore recuperabile della CGU risulta essere superiore rispetto al suo valore contabile, e pertanto non si è resa necessaria alcuna svalutazione.

Poiché il Valore d'Uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IAS/IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri e ipotesi di fondo.

In particolare, l'analisi di sensitività è stata effettuata con riferimento al Piano base considerando i seguenti range di variabilità:

- aumento del WACC: + 50 bps;

- riduzione del tasso di crescita a lungo termine g: -50 bps;

Le analisi di sensitività sopra indicate, non hanno evidenziato indicatori di perdite di valore.

Al fine di rendere il valore d'uso pari al valore del Capitale investito (ipotesi di break even), occorrerebbero le seguenti variazioni permanenti (quindi anche con effetto sul terminal value) su uno dei parametri chiave:

- *aumento del WACC: +70 bps;*
- *riduzione del tasso di crescita a lungo termine g: -90 bps;*

8.4 Altre attività immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce "Altre attività immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In Euro)</i>	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	-	1.547.632	-	942.815	2.490.447
<i>Incrementi</i>		252.354	323.954		576.309
<i>Dismissioni</i>					-
<i>Incrementi da fusione</i>		489.350		203.062	692.412
Costo storico al 31 dicembre 2024	-	2.289.336	323.954	1.145.877	3.759.168
<i>Incrementi</i>		1.345.430	833.042	3.272.677	5.451.149
<i>Dismissioni</i>			- 323.954	-	323.954
<i>Incrementi da fusione</i>		499.174		497.841	997.015
Costo storico al 31 dicembre 2025	-	4.133.940	833.042	4.916.395	9.883.377
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	-	(1.336.657)	-	(829.025)	(2.165.682)
<i>Ammortamenti</i>		(302.577)		(69.323)	(371.900)
<i>Dismissioni</i>					-
<i>Incrementi da fusione</i>		(430.343)		(82.184)	(512.527)

Fondo ammortamento al 31 dicembre 2024	-	(2.069.577)	-	(980.532)	(3.050.109)
<i>Ammortamenti</i>		(1.022.084)		(126.567)	(1.148.652)
<i>Dismissioni</i>					-
<i>Incrementi da fusione</i>		(220.918)		(422.514)	(643.432)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2025	-	(3.312.580)	-	(1.529.614)	(4.842.193)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	-	210.975	-	113.790	324.765
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	-	219.759	323.954	165.345	709.059
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	-	821.360	833.042	3.386.782	5.041.184

Gli incrementi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, per euro 2.203.925 si riferiscono principalmente all'acquisto di applicativi per la refertazione e ai costi per il cambio del gestionale amministrativo, mentre per euro 3.247.224 si riferiscono capitalizzazioni per incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per l'apertura nel nuovo laboratorio a Verano Brianza.

Al 31 dicembre 2024 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle altre attività immateriali.

8.5 Partecipazioni

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce "Partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025:

<i>(In Euro)</i>	Partecipazioni
Saldo al 31 dicembre 2024	150.983.051
Incrementi	25.625.068
Decrementi	(9.990.853)
Saldo al 31 dicembre 2025	166.617.266

Le variazioni delle partecipazioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si riferiscono principalmente:

- all'acquisto del 100% delle quote per euro 1.560.000 nella società controllata Eurolab Srl;
- all'acquisto del 100% delle quote per euro 2.891.000 nella società controllata Scorcelletti Srl;
- all'acquisto del 100% delle quote per euro 1.440.000 della società controllata Laboratorio Bioanalitico Delta Srl
- all'acquisto di quote per euro 626.313 nella società controllata Medident Srl, con conseguente aumento della quota di possesso al 90% del capitale della società
- alla rinuncia del finanziamento di euro 12.200.000 a favore di Bianalisi Med Srl;
- alla rinuncia del finanziamento di euro 7.000.000 a favore di Bianalisi Meridies Srl;
- agli aggiustamenti per earn out relativamente alla società Medilab Srl per euro 1.257.222;
- alle operazioni di fusione nella Società delle società controllate Centro Medico Lunense Srl, Istituto per la Salute Gaetano Palloni Srl, Centro Diagnostico Valdichiana Srl, Laboratorio di Analisi Cliniche - Città di Fidenza Srl. Nel 2025 Bianalisi ha anche comprato e fuso la società Laboratorio Bioanalitico Delta Srl

La variazione in diminuzione del valore delle Partecipazioni rappresentato in tabella si riferisce interamente alle fusioni sopra menzionate.

La valutazione per la tenuta del valore iscritto in bilancio delle singole partecipazioni è effettuata considerando *l'equity value* delle stesse confrontato con il valore di iscrizione. *L'equity value* è

determinato applicando all'EBITDA rettificato il multiplo di mercato e sottraendo la posizione finanziaria netta.

L'esercizio è stato effettuato su tutte le partecipazioni iscritte a bilancio con esclusione di quelle acquisite nel corso dell'esercizio. Da tale valutazione non sono emerse perdite di valore.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle partecipazioni al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Can.Bi.As. Laboratorio Analisi Cliniche Caravaggio Srl	45.297.107	45.297.107
Bianalisi Med Srl	29.717.300	17.517.300
Bianalisi Veneto Srl	36.746.824	36.746.824
Bianalisi Meridies Srl	40.885.226	33.885.226
Valdichiana	-	6.518.823
CM Lunense	-	1.432.272
Istituto Gaetano Palloni	-	1.120.000
Fidenza	-	876.166
Medilab Srl	8.757.222	7.500.000
Scorcelletti Srl	2.910.666	-
Eurolab Srl	1.579.666	-
Medident Srl	672.513	-
Bianalisi Servizi Scarl	5.000	-
Altre partecipazioni minori	45.742	89.333
Totale	166.617.266	150.983.051

Le società fuse durante il 2025, con effetto contabile a far data dal 1° gennaio 2025, presentavano la seguente situazione alla data di fusione:

ATTIVITA'	CM Lunense
Attività non correnti	301.766
Attività correnti	559.879
TOTALE ATTIVITÀ	861.645
Patrimonio Netto	653.356
Passività non correnti	114.036
Passività correnti	94.253
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	861.645

ATTIVITA'	Palloni
Attività non correnti	1.666.639
Attività correnti	428.389
TOTALE ATTIVITÀ	2.095.028
Patrimonio Netto	(894.326)
Passività non correnti	2.306.817
Passività correnti	682.537
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.095.028

ATTIVITA'	Valdichiana
Attività non correnti	12.118.186
Attività correnti	987.795
TOTALE ATTIVITÀ	13.105.981
Patrimonio Netto	(328.550)

Passività non correnti	10.951.428
Passività correnti	2.483.102
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	13.105.981

ATTIVITA'	Delta
Attività non correnti	159.466
Attività correnti	422.914
TOTALE ATTIVITÀ	582.380
Patrimonio Netto	250.564
Passività non correnti	134.132
Passività correnti	197.684
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	582.380

ATTIVITA'	Fidenza
Attività non correnti	1.509.208
Attività correnti	903.931
TOTALE ATTIVITÀ	2.413.140
Patrimonio Netto	1.433.472
Passività non correnti	92.547
Passività correnti	887.121
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.413.140

Le operazioni di fusione occorse nell'esercizio hanno generato un disavanzo di fusione. Tale disavanzo è stato allocato agli elementi dell'attivo e in via residuale ad avviamento, si riepiloga nelle seguenti tabelle il valore del disavanzo delle singole operazioni di fusione:

<i>(In Euro)</i>	<i>Cm Lunense</i>
Patrimonio netto al 31.12.2024	653.356
Partecipazione	1.432.272
Disavanzo / (avanzo)	778.916
<i>di cui avviamento</i>	778.916

<i>(In Euro)</i>	<i>Palloni</i>
Patrimonio netto al 31.12.2024	(894.326)
Partecipazione	1.112.219
Riserva di fusione	(1.518.646)
Disavanzo / (avanzo)	487.899

<i>(In Euro)</i>	<i>Valdichiana</i>
Patrimonio netto al 31.12.2024	(328.550)
Partecipazione	8.518.823
Riserva di fusione	(3.170.862)
Disavanzo / (Avanzo)	5.676.511

<i>(In Euro)</i>	<i>Delta</i>
------------------	--------------

Patrimonio netto al 31.12.2024	250.563
Partecipazione	1.465.785
Disavanzo / (avanzo)	1.215.222

(In Euro)

Fidenza

Patrimonio netto 31.12.2024	1.433.472
Partecipazione	876.166
Riserva di fusione	(557.306)

Le riserve di fusione e avviamento si sono generate a seguito delle operazioni di fusione effettuate nel corso del 2025, a seguito della differenza fra il valore di bilancio della partecipazione nella società incorporata iscritto nel bilancio consolidato di Bianalisi e la quota di patrimonio netto contabile dell'incorporata.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni relative alle società controllate al 31 dicembre 2025:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Can.Bi.As.Laboratorio Analisi Cliniche Caravaggio	Italia	02067430583	98.800	461.426	5.199.414	100%	45.297.107
Bianalisi Med Srl	Italia	02679760963	11.500	(6.704.801)	5.969.569	100%	22.717.300
Bianalisi Veneto Srl	Italia	09709470968	10.000	(146.410)	584.506	100%	36.746.824
Bianalisi Meridies Srl	Italia	10776160961	10.000	(3.564.679)	814.949	100%	40.885.226
Medilab Srl	Italia	12586261005	30.000	889.829	1.138.403	100%	8.757.222
Laboratorio Analisi Cliniche Dott. Scorcelletti Srl	Italia	02532530421	10.000	179.461	340.169	100%	2.910.666
Eurolab Srl	Italia	00929800423	24.000	(149.102)	13.822	100%	1.579.666
Medident Srl	Italia	02963180126	30.000	105.202	207.472	90%	672.513

8.6 Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Attività finanziarie non correnti” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti finanziari verso società controllate a lungo termine	138.875.016	98.023.187
Partecipazioni in imprese minori	79.995	79.995
Titoli	118.610	52
Altre attività finanziarie non correnti	238.173	280.427
Totale	139.311.794	98.383.661

Crediti finanziari verso società controllate a lungo termine

La seguente tabella riporta la movimentazione dei crediti finanziari verso società controllate a lungo termine per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In Euro)</i>	Crediti finanziari verso società controllate a lungo termine
Saldo al 31 dicembre 2024	98.023.187
Incrementi	72.435.788
Decrementi	(31.583.960)
Saldo al 31 dicembre 2025	138.875.016

I crediti finanziari verso società controllate a lungo termine includono esclusivamente finanziamenti erogati dalla Società alle proprie società controllate. Tali finanziamenti sono fruttiferi di interessi e prevedono il rimborso alle rispettive date di scadenza. La Società ha sottoscritto nei confronti della controllata Bianalisi Veneto un finanziamento di euro 450mila infruttifero di interessi con scadenza annuale che prevede il tacito rinnovo.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a nuove erogazioni effettuate dalla Società verso Bianalisi Med Srl per euro 20.379.096, Bianalisi Meridies Srl per euro 30.043.586, Bianalisi Lazio Srl per euro 5.307.160, Can.bi.As Srl per euro 15.150.947 e alla società Gemini Srl per 250.000. I decrementi si riferiscono principalmente per euro 12.200.000 a rinuncia per patrimonializzazione di Bianalisi Med e per euro 7.000.000 a rinuncia per patrimonializzazione di Bianalisi Meridies

Per maggiori dettagli in merito ai rapporti con le società controllate si rimanda alla nota 10 "Rapporti con parti correlate".

Partecipazioni in imprese minori

Tale voce include esclusivamente la partecipazione minoritaria nella società Nuova Colonia S.p.A.

Altre attività finanziarie non correnti

La voce include esclusivamente depositi cauzionali a lungo termine versati a fornitori terzi.

8.7 Attività fiscali anticipate e passività fiscali differite

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La seguente tabella riporta la movimentazione delle voci "Attività fiscali anticipate" e "Passività fiscali differite" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In Euro)</i>	Attività fiscali anticipate	(Passività fiscali differite)	Saldo netto
Saldo al 31 dicembre 2024	3.671.827	(6.349)	3.665.478
Incrementi generati da fusione per incorporazione	189.095	-	189.095

Accantonamenti/Rilasci a conto economico	(16.875)	334	(16.541)
Accantonamenti/Rilasci a patrimonio netto	48.047	-	48.047
Saldo al 31 dicembre 2025	3.892.094	(6.015)	3.886.079

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione delle attività fiscali anticipate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Affranca mento Avviame nto	Avviame nto	Svalutazio ni crediti	Spese di manutenzi one	IAS 19	IFRS 16	IFRS 9	Fondi rischi	Imposte non pagate	Fusioni	Sospensi one ammorta mento	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	2.962.268	34.397	277.149	4.115	69.200	218.039	106.659	-	-		(6.349)	3.665.478
Incrementi generati da fusione per incorporazion e										189.095		189.095
Accantoname nti/Rilasci a conto economico	(64.397)					33.724		12.720	1.078		334	(16.541)
Accantoname nti/Rilasci a patrimonio netto					48.047						-	48.047
Saldo al 31 dicembre 2025	2.897.871	34.397	277.149	4.115	117.247	251.763	106.659	12.720	1.078	189.095	(6.349)	3.886.079

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono state iscritte con riferimento al periodo in cui le differenze temporanee che le hanno generate verranno recuperate e applicando le aliquote IRES (24,0%) e IRAP (3,9%).

In particolare, a seguito della approvazione della legge di Bilancio 2022, la Società ha deciso di avvalersi del periodo di 50 anni per la deducibilità fiscale dell'ammortamento dell'avviamento che, conseguentemente, ha generato fiscalità anticipata.

8.8 Rimanenze

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.607.088	1.505.852
Totale	1.607.088	1.505.852

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono relative a rimanenze dei materiali di consumo utilizzati per l'attività di laboratorio e prelievi.

8.9 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2025 e

2024:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Crediti commerciali lordi verso clienti	32.992.680	23.979.582
Fondo svalutazione crediti	(1.898.532)	(1.885.680)
Totale	31.094.148	22.093.902

I crediti commerciali includono anche i crediti verso le società controllate per un importo pari a euro 18.976.677 al 31 dicembre 2025 (euro 12.383.967 al 31 dicembre 2024). Per maggiori dettagli in merito ai rapporti con le società controllate si rimanda alla nota 10 “Rapporti con parti correlate”.

I rimanenti crediti commerciali, sono principalmente riferiti a crediti nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali e imprese. La variazione rispetto all’anno precedente, pari a euro 2.264.288, è dovuta, oltre che alle fusioni descritte precedentemente (per euro 1.006.727), all’incremento delle fatture da emettere e a crediti verso assicurazioni.

I crediti commerciali sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La seguente tabella riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2024	(1.885.680)
Accantonamenti	-
Incrementi da fusioni	(12.852)
Utilizzi/Rilasci	-
Saldo al 31 dicembre 2025	(1.898.532)

8.10 Crediti e debiti per imposte correnti

I crediti e i debiti per imposte correnti rappresentano rispettivamente il saldo creditorio o debitorio netto per imposte correnti IRES (euro 1.263.099) e IRAP (euro 74.193).

Nel 2025 la Società ha sottoscritto l'accordo di consolidato fiscale nazionale con le società del Gruppo, adottando il regime di tassazione consolidata ai fini IRES previsto dalla normativa vigente. A seguito della sottoscrizione dell'accordo di consolidato fiscale, la società consolidante ha rilevato crediti IRES per complessivi 871.977, riconducibili ai meccanismi di compensazione previsti dal regime di tassazione di gruppo. Per maggiori dettagli in merito ai rapporti con le società controllate si rimanda alla nota 10 “Rapporti con parti correlate”.

8.11 Cassa e altre disponibilità liquide

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Cassa e altre disponibilità liquide” al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024

Depositi bancari e postali	18.594.958	11.871.177
Denaro e altri valori in cassa	189.147	167.757
Totale	18.784.105	12.038.934

I depositi bancari sono costituiti da liquidità a vista sui conti correnti bancari. Le disponibilità liquide di cassa comprendono esclusivamente consistenze fisiche di contante. Non vi sono restrizioni o vincoli sulle disponibilità liquide.

8.12 Altre attività correnti e altre attività finanziarie correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Ratei e risconti attivi	1.452.874	1.795.207
Crediti tributari	463.879	549.197
Altri crediti correnti	136.408	121.250
Fondo svalutazione altri crediti correnti	-	-
Totale	2.053.161	2.465.654

La voce altri crediti correnti è composta principalmente da anticipi concessi a fornitori per prestazioni future. La diminuzione della voce altri crediti correnti è dovuta alla chiusura degli acconti versati a titolo di acconti.

La voce altre attività finanziarie correnti pari ad euro 4.645.624 si riferisce al riaddebito degli interessi sui finanziamenti attivi verso le società controllate.

8.13 Attività detenute per la vendita

La voce comprendeva il valore netto contabile dell’immobile detenuto nel comune di Sesto San Giovanni. Nel corso del 2024 è stato sottoscritto il contratto di vendita preliminare del bene. L’atto si è formalizzato il 5 giugno 2025. Il prezzo di vendita dell’operazione è stato di euro 390.000.

8.14 Patrimonio netto

La seguente tabella riporta la composizione della voce “Patrimonio netto” al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Al 31 dicembre		
	2025	2024	2023
Capitale sociale	70.000	70.000	70.000
Riserve:			
<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	13.990.000	13.990.000	13.990.000
<i>Riserva legale</i>	55.134	55.134	55.134
<i>Riserva da fusione</i>	252.881.258	257.073.459	257.073.459
<i>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	-	-	-

<i>Riserva da prima adozione UE-IFRS</i>	(446.085)	(446.085)	(446.085)
<i>Riserva IFRS 2</i>	1.513.874	1.513.874	1.069.901
<i>Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)</i>	180	124.346	154.114
<i>Altre riserve</i>	20.281	20.281	20.521
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(23.139.205)	(1.895.913)	21.288.811
Risultato netto dell'esercizio	(24.271.679)	(21.243.292)	(23.184.964)
Totale	220.673.759	249.261.805	270.090.892

Il capitale sociale della Società è pari ad euro 70.000 al 31 dicembre 2025, risulta essere interamente versato, ed è rappresentato da n. 15.001.087 azioni tutte prive di valore nominale espresso.

La riserva da fusione, pari a 252.881.258 (euro 257.073.459 al 31 dicembre 2024), si è ridotta nel corso del 2025 per euro 4.192.201 a seguito delle operazioni di fusione avvenute. Include per eur 257.073.459 il valore della riserva generatosi a seguito dell'operazione di fusione inversa di CCC S.p.A. in Bialalisi S.p.A. (avvenuta nel corso dell'anno 2021).

La riserva da prima adozione UE-IFRS accoglie l'impatto generatosi in sede di prima applicazione degli UE-IFRS (1° gennaio 2020).

La riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19) rappresenta l'importo cumulato degli effetti derivanti dalle componenti attuariali del fondo per il trattamento di fine rapporto valutato in accordo con lo IAS 19.

Gli utili/(perdite) portati a nuovo includono i risultati economici di esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva.

Si precisa che ai sensi di quanto stabilito dal c. 8 e seguenti dell'art. 110 del D.L. 104/2020, la somma di euro 11.079.075, pari alla differenza fra i maggiori valori riallineati degli avviamenti e l'imposta sostitutiva dovuta per il riallineamento, risulta essere vincolata ad apposita riserva in sospensione d'imposta, che si intenderà attinta, quanto a euro 2.866.919 dalla riserva da fusione, e quanto a euro 8.212.156 dalla riserva da sovrapprezzo azioni.

La seguente tabella riporta il prospetto riportante l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi, al 31 dicembre 2025:

<i>(In Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	70.000				
Riserve:					
<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	13.990.000	A, B, C, D	5.777.844		
<i>Riserva legale</i>	55.134	B			
<i>Riserva da fusione</i>	252.881.258	A, B, C, D	250.014.339		
<i>Riserva da prima adozione EU-IFRS</i>	(446.085)				
<i>Riserva IFRS 2</i>	1.513.874				
<i>Riserva per utili/perdite attuariali (IAS 19)</i>	124.346				

<i>Altre Riserve</i>	20.521
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(23.139.205)

Totale	244.945.438	255.792.183	-	-
Residua quota distribuibile		255.792.183		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si segnala che all'interno della riserva da sovrapprezzo delle azioni è compreso l'importo di euro 8.212.156 relativa ai maggiori valori riallineati degli avviamenti e l'imposta sostitutiva dovuta per il riallineamento.

La Riserva IFRS 2 è generata da un piano di incentivazione dei manager introdotto a fine 2021 basato su azioni con diritti patrimoniali rafforzati, al raggiungimento di target definitivi dalla Società e comunicati ai manager.

8.15 Passività finanziarie (non correnti e correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie" (non correnti e correnti) al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Debiti verso banche a breve termine	1.348.661	1.146.906
Debito per cash pooling	21.105.869	15.599.595
Debiti finanziari verso società controllate a breve termine	600.000	2.250.000
Totale passività finanziarie correnti	23.054.530	18.996.501
Debiti verso banche a lungo termine	3.847.044	295.057.402
Debiti verso soci a lungo termine	32.514.818	30.681.668
Debiti per prestito obbligazionario	409.863.892	-
Totale passività finanziarie non correnti	446.225.754	325.739.070
Totale passività finanziarie	469.280.284	344.735.571

Prestito Obbligazionario

In data 26 febbraio 2025 la Società ha sottoscritto un nuovo finanziamento, con scadenza 2032, avente la forma tecnica del prestito obbligazionario e più precisamente un "Senior Secured Floating Rate Notes", per complessivi euro 470 milioni. Il nuovo finanziamento è suddiviso in due tranches:

- original note, per complessivi euro 320 milioni, destinati alla restituzione del precedente finanziamento in essere ("Natixis) e al pagamento di costi e commissioni dell'operazione
- capex note, per complessivi euro 150 milioni, destinati alle operazioni di sviluppo, acquisizioni ed investimenti.

Il nuovo finanziamento, garantito da garanzie reali (pegno su azioni della Società), è stato sottoscritto da investitori qualificati, e, in particolare da Carlyle Global Credit Investment

Management, da fondi facenti capo a Arcmont/Private Debt e in via residuale da Natixis.

Prevede interessi trimestri con un margine di 600 bps e Euribor 3 mesi, oltre a commissioni up front del 2,5% sul finanziato.

È prevista la possibilità di incrementare il valore del debito attraverso additional notes, sottoposte a specifiche condizioni previste dal contratto di finanziamento.

Nel corso dell'esercizio la Società ha tirato euro 100 milioni dalla capex note, portando l'importo finanziato a euro 420 milioni. Gli ulteriori euro 50 milioni previsti dalla capex notes sono stati tirati a febbraio 2026.

Il Contratto di Finanziamento prevede inoltre il rispetto di alcuni parametri finanziari da verificare su base trimestrale. Il Financial Covenant consiste nel rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto (PFN) ed EBITDA calcolato sul Bilancio Consolidato Pro forma dodici mesi, da valutare su base trimestrale. Nella seguente tabella vengono esplicitati i limiti del rapporto per ciascuna scadenza trimestrale come esplicitato dal contratto originale

Periodo di riferimento	PFN/EBITDA ratio
30 giugno 2025 – 31 marzo 2028	8.50x
30 giugno 2028 – 31 marzo 2029	8.00x
30 giugno 2029 – 31 marzo 2030	7.50x
30 giugno 2030 – 31 marzo 2031	7.00x
Dal 30 giugno 2031 in avanti	6.50x

Con riferimento alla data di misurazione del 31 dicembre 2025 i covenant risultano rispettati e, inoltre, sulla base dei dati previsionali disponibili non sono emerse criticità rispetto alle date di misurazione previste per l'esercizio 2026.

Debiti finanziari verso società controllate

Tale voce, pari a euro 600.000 al 31 dicembre 2025, include il debito di natura finanziaria nei confronti di Clinica Diagnostica Titano (società controllata da Bionalisi Med Srl).

La Società nel corso dell'esercizio 2025 ha ulteriormente centralizzato la gestione della liquidità tramite il Cash Pooling integrando le società del Lazio. L'esposizione del debito per cash pooling verso le società controllate è pari a euro 21.105.869.

Inoltre, a fine esercizio 2022, la Società ha ricevuto un finanziamento ("vendor loan") da parte dei soci per un importo pari ad euro 27.000.000, la scadenza di tale debito è prevista nel 2028. Tale importo si è incrementato nel corso del 2025 per via della capitalizzazione degli interessi passivi, pertanto al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 32.514.818

8.16 Fondi per il personale

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce "Fondi per il personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In Euro)</i>	Fondo trattamento di fine rapporto
Saldo al 31 dicembre 2024	6.079.168
Accantonamenti (costo del personale)	1.068.239
Oneri finanziari	189.297
Perdite/(utili) attuariali	172.213
Trasferimenti in entrata/(uscita)	330.124
Utilizzi	(936.608)
Saldo al 31 dicembre 2025	6.902.433

I fondi per il personale includono esclusivamente il fondo per trattamento di fine rapporto. Il valore del debito per il trattamento di fine rapporto che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19 è stato determinato secondo logiche attuariali. Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore della passività al 31 dicembre 2025 e 2024:

	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
A) IPOTESI DEMOGRAFICHE:		
Probabilità di decesso	ISTAT 2022	ISTAT 2022
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
Frequenze annue di anticipazioni	3,00%	3,00%
Frequenze annue di turnover	7,00%	7,00%
B) IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE:		
Tasso annuo di attualizzazione	3,37%	3,18%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

La tabella che segue riporta un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2025, relativa alle principali ipotesi attuariali adottate nel calcolo dei fondi per il personale. L'analisi di sensitività è stata effettuata considerando come scenario base quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso annuo di turnover, il tasso annuo di inflazione e il tasso annuo di attualizzazione, rispettivamente, dell'1,00%, dello 0,25% e dello 0,25%. I valori della passività così ottenuti sono sintetizzati nella seguente tabella:

<i>(In Euro)</i>	Tasso di turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	+1,00%	-1,00%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Al 31 dicembre 2025	6.856.819	6.816.898	6.920.304	6.757.510	6.733.730	6.945.678

8.17 Fondi per rischi ed oneri

Tale voce pari a euro 258.000 deriva dalla fusione della società Meditel Centro Medico Polispecialistico Srl comprende per euro 60.000 un accantonamento per una causa con un fornitore e per euro 18.000 un accantonamento di un'indennità straordinaria a favore di un dipendente. La quota di eur 130.000 deriva dalla fusione della società Istituto per la salute Gaetano Palloni e Srl e eur 50.000 a un accantonamento per una causa con due medici.

8.18 Debiti commerciali

Tale voce, pari a euro 19.886.437 al 31 dicembre 2024 (euro 15.379.924 al 31 dicembre 2024), include i debiti riguardanti l'operatività caratteristica della Società.

I debiti commerciali includono anche i debiti verso le società controllate per un importo pari a euro 975.702 al 31 dicembre 2025 (euro 313.658 al 31 dicembre 2024). Per maggiori dettagli in merito ai rapporti con le società controllate si rimanda alla nota 10 "Rapporti con parti correlate".

8.19 Altre passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Al 31 dicembre	
	2025	2024
Debiti verso dipendenti	3.592.517	2.963.150
Debiti tributari	1.048.881	830.619
Debiti per saldo acquisizioni	6.486.052	8.430.296
Debiti verso istituti previdenziali	1.310.778	1.038.758
Ratei e risconti passivi	1.685.301	1.299.490
Altri debiti correnti	712.600	911.130
Debiti tributari per consolidato fiscale	871.977	-
Totale	15.708.107	15.473.443

La voce "Debiti verso dipendenti" si riferisce alle competenze, correnti e differite già maturate ma non ancora liquidate.

La voce "Debiti tributari" si riferisce principalmente a debiti per ritenute alla fonte effettuate su redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo e altri debiti vari per imposte non legate al reddito.

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" si riferisce principalmente ai debiti per contributi maturati sulle retribuzioni mensili correnti.

La voce "Debiti per saldo acquisizioni" si riferisce all'importo da corrispondere a titolo di saldo per le acquisizioni effettuate, si riepilogano nella seguente tabella gli importi da corrispondere suddivisi per società acquisita:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025
Meditel Centro Medico Polispecialistico Srl	3.090.148
Medilab Srl	1.188.304
Laboratorio Delta Srl	560.000
Scorcelletti Srl	1.016.400
Eurolab Srl	631.200
Totale	6.486.052

La voce “Ratei e Risconti Passivi” si riferisce prevalentemente alla sospensione di ricavi che avranno competenza nei futuri esercizi. La variazione principale è dovuta all’apporto dalla fusione di Centro Diagnostico Valdichiana per euro 239.910, dalla fusione di Laboratorio di Analisi Cliniche Città di Fidenza Srl per euro 315.671, al rilascio di ratei e risconti per eur 169.770.

Per la voce “Debiti tributari per consolidato fiscale” di veda quanto descritto al punto 8.10 Crediti e debiti per imposte. Per maggiori dettagli in merito ai rapporti con le società controllate si rimanda alla nota 10 “Rapporti con parti correlate correnti”.

9. Note al conto economico complessivo

9.1 Ricavi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ricavi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Fatture Asl	21.315.787	18.278.005
Altri/Privati	85.174.496	76.606.052
Totale	106.490.283	94.884.057

I ricavi si riferiscono a prestazioni sanitarie ambulatoriali erogate a favore di soggetti privati e aziende, e a ricavi da convenzione con SSN. I ricavi sono realizzati esclusivamente nei confronti di clienti italiani.

La variazione verso esercizio precedente è imputabile principalmente alle fusioni effettuate nel corso dell’esercizio e descritte in precedenza.

9.2 Costo del venduto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costo del venduto” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Costi per materie prime - COGS	15.415.473	14.255.257
Variazione delle rimanenze - COGS	(22.996)	136.170

Costi per materie prime e variazione delle rimanenze	15.392.477	14.391.428
Salari e stipendi - COGS	13.163.559	11.201.315
Oneri sociali - COGS	4.045.377	3.129.477
Trattamento di fine rapporto - COGS	782.890	673.087
Costi per il personale	17.991.826	15.003.879
Ammortamento di attività materiali - COGS	3.539.031	2.256.986
Ammortamento di attività per diritto d'uso - COGS	7.584.795	2.901.439
Ammortamenti	11.123.826	5.158.425
Altri costi del venduto	32.846.469	33.015.841
Totale	77.354.598	67.569.573

L'incremento del costo del venduto è, al pari di quanto descritto per i ricavi, dovuto alle fusioni per incorporazione e comunque in linea con l'incremento dei ricavi.

Materie prime, personale e altri costi del venduto crescono in maniera proporzionale alla crescita di fatturato, considerando che le società fuse svolgono attività poliambulatoriale e quindi l'incremento è più marcato su personale e altri costi del venduto (in particolare il personale medico).

Da segnalare l'incremento del valore degli ammortamenti, in particolare dei diritti d'uso, dovuto alle sottoscrizioni dei nuovi contratti relativi ai reagenti che incorporano il diritto d'uso dei macchinari di laboratorio.

La voce "altri costi del venduto" contiene, tra gli altri, i costi relativi al personale medico e paramedico (euro 26.337.477), gli affitti degli immobili dove sono ubicate le strutture sanitarie (euro 3.753.288), le fees riconosciute a punti prelievo ubicati presso terze parti (euro 2.565.138), servizi di laboratorio (euro 1.135.963), costi per linee dati e software (euro 1.566.900) e altri costi minoritari relativi ad energia, leasing ed altri servizi.

9.3 Spese generali e amministrative

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Spese generali e amministrative" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Salari e stipendi - SG&A	5.850.650	5.165.012
Oneri sociali - SG&A	1.832.587	1.769.645
Trattamento di fine rapporto - SG&A	285.350	334.979
Costi per amministratori	592.549	576.265
Altri costi del personale - SG&A	650.591	875.543
Costi per il personale	9.166.728	8.721.444
Ammortamento di attività materiali - SG&A	367.941	118.951
Ammortamento di attività immateriali - SG&A	1.148.652	371.900
Ammortamento di attività per diritto d'uso - SG&A	667.788	356.727
Ammortamenti	2.184.380	847.577

Altre spese generali e amministrative	10.437.133	13.240.537
Totale	21.788.241	22.809.558

I costi del personale sono aumentati per euro 445.284 dovuti principalmente all’inserimento di nuove figure manageriali e alla relativa struttura funzionale.

La voce ammortamenti è incrementata soprattutto sulla componente immateriale per ammortamento del software aziendale.

La voce “altre spese generali e amministrative” contiene principalmente i costi per consulenze (euro 2.877.401), costi di marketing (euro 1.092.780), spese bancarie (euro 509.002), spese software (euro 1.447.721), spese assicurative (euro 672.411).

Le spese generali e amministrative sono diminuiti per 1.021.317 a seguito di:

1. leggero incremento dei costi per personale descritti sopra;
2. aumento degli ammortamenti, soprattutto immateriali;
3. diminuzione delle altre spese generali ed amministrative, soprattutto riguardanti consulenze legali ed amministrative e spese bancarie, confermando gli efficientamenti che la Società sta ponendo in essere a livello operativo.

9.4 Svalutazioni nette di attività finanziarie

Non si rilevano svalutazioni nette di attività finanziarie nel corso del 2025. Per maggiori informazioni si veda quanto commentato al paragrafo 8.9.

9.5 Altri ricavi/(costi) operativi

Gli altri ricavi/(costi) operativi sono pari a un provento di euro 581.144 nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (provento di euro 1.100.209 nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), e si riferiscono principalmente a ricavi e costi non derivanti dal core business della Società.

9.6 Proventi finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Interessi attivi bancari	6.690	20.711
Altri proventi finanziari	4.687.916	5.043.967
Totale	4.694.606	5.064.678

La voce “Altri proventi finanziari” include principalmente gli interessi attivi sui finanziamenti nei confronti delle società controllate.

9.7 Oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Oneri finanziari” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Oneri finanziari su finanziamenti bancari	32.501.115	30.736.390
Interessi passivi per leasing	2.140.740	451.413
Altri oneri finanziari	1.678.559	152.447
Totale	36.320.415	31.340.250

L'incremento della voce "oneri finanziari su finanziamenti bancari" per complessivi € 4.980.164 è dovuta: per € 1.689.326 all'aumento degli oneri finanziari legati al IFRS 16; per € 1.091.146 a commissioni per mancato utilizzo linee di credito; l'aumento dell'esposizione bancaria a supporto dell'attività acquisitiva ha comportato un incremento di oneri finanziari per € 1.764.725.

9.8 Imposte sul reddito

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte correnti	(557.916)	(429.318)
Imposte anticipate/differite	(16.541)	(24.076)
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
Totale	(574.458)	(453.394)

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della previsione dell'onere di pertinenza dell'esercizio determinato in base alle norme fiscali vigenti.

Le imposte anticipate sono state rilevate (in base all'aliquota IRES del 24,0% ed all'aliquota IRAP del 3,9%) sulle differenze temporanee deducibili dell'esercizio nella misura in cui si è ritenuta ragionevolmente certa l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le suddette differenze temporanee, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Per i dettagli della voce "Imposte differite/anticipate" si rimanda alla nota 8.7 "Attività fiscali anticipate e passività fiscali differite".

Le seguenti tabelle riportano le riconciliazioni tra le aliquote fiscali teoriche IRES e IRAP e le aliquote fiscali effettive per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	(23.697.220)	34.220.111
Aliquota ordinaria applicabile	24%	3,9%
Onere fiscale teorico	(5.687.333)	1.334.584
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	28.231.310	2.738.623
Variazioni permanenti in diminuzione	2.741.571	2.491.615
Totale variazioni	25.489.739	247.008
Imponibile fiscale	1.792.519	34.467.119
Deduzioni ACE	(1.068.329)	
Altre variazioni IRAP (cuneo personale)	-	(24.817.008)
Imposte d'esercizio	173.806	384.110
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	173.806	384.110

Diff.temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	59.288	
Totali variazioni in aumento	59.288	-
Imposte anticipate	16.541	-
Totali imposte	190.347	384.110

10. Rapporti con parti correlate

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti patrimoniali della Società con parti correlate al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Al 31 dicembre 2025						
	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altre attività finanziarie correnti	Crediti (debiti) da consolidato fiscale	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali
Società controllate:							
<i>Can.Bi.As.</i>							
<i>Laboratorio Analisi Cliniche Caravaggio Srl</i>	23.235.225	9.036.128	552.121	(44.414)		-	(83.347)
<i>Bianalisi Med Srl</i>	29.722.430	4.844.681	837.080	(196.848)		-	(183.706)
<i>Bianalisi Veneto Srl</i>	11.062.792	1.175.415	238.008	(86.440)		-	(82.217)
<i>Bianalisi Meridies Srl</i>	72.416.568	2.927.228	2.707.804	-		-	(14.786)
<i>Bianalisi Lazio Srl</i>	9.158.001	317.654	278.752	4.653		-	(20.179)
<i>Laboratorio Analisi Cliniche Dr. BRUNO FORCINA srl</i>	-	114.087		58.843		-	(31.154)
<i>Centro Analisi E/4 Dr.Ermanno Calcatelli Srl</i>	-	53.866		112.873		-	(144.888)
<i>Società cash pooling Radiologia Cervignanese Srl</i>	-	-		-		(21.105.869)	-
<i>Gemini Medicina Specialistica Srl</i>	30.000	4.551	1.583	(45.781)		-	-
<i>Clinica Diagnostica Titano Srl</i>	250.000	-		-		-	-
<i>Medidenti Srl</i>	-	624		-		(600.000)	(36.848)
<i>Altre società controllate minori</i>	-			-			(266.043)
	-	502.443	30.276	(674.863)		-	(112.534)
Totale società controllate	138.875.016	18.976.677	4.645.624	(871.977)	-	(21.705.869)	(975.702)
Altre parti correlate:							
<i>Amministratori</i>	-	-				-	-
<i>Il Granaio Srl</i>	-	-				-	(18.759)
<i>Il Raccolto Sapa</i>					(32.514.818)		
Totale altre parti correlate	-	-	-	(32.514.818)	(32.514.818)	-	(18.759)
Totale saldi con parti correlate	138.875.016	18.976.677	4.645.624	(871.977)	(32.514.818)	(21.705.869)	(994.461)

Al 31 dicembre 2024						
(In Euro)	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altre attività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Debiti commerciali
Società controllate:						
Can.Bi.As. Laboratorio Analisi Cliniche	8.084.278	7.132.788	393.247			
Caravaggio Srl					-	(29.993)
Bianalisi Med Srl	14.543.334	3.396.628	971.994		-	(64.489)
Bianalisi Veneto Srl	11.062.792	689.652	309.849		-	(38.988)
Bianalisi Meridies Srl	49.372.983	66.164	2.859.219		-	(9.292)
Bianalisi Lazio Srl	3.900.841	223.043	83.694		-	(11.609)
Laboratorio Analisi Cliniche Dr. BRUNO	-					
FORCINA srl Centro Analisi E/4		72.078			-	(14.150)
Dr.Ermanno Calcatelli Srl	-	49.975			-	(16.588)
Società cash pooling Centro Diagnostico	-	-			(15.599.595)	-
Valdichiana Srl Istituto Gaetano	9.240.000	48.026	384.863		-	-
Palloni Srl Radiologia Cervignanese Srl	1.788.960	192.865	22.377		-	-
Laboratorio analisi cliniche Città di Fidenza	30.000	5.081	8		-	-
Centro Medico Lunense Srl Clinica Diagnostica	-	34.228			(1.000.000)	-
Titano Srl Altre società controllate minori	-	1.180			(250.000)	(1.962)
	-	3.011			(1.000.000)	(20.700)
	-	469.249	11.845		-	(105.888)
Totale società controllate	98.023.187	12.383.967	5.037.095		(17.849.595)	(313.658)
Altre parti correlate:						
Amministratori	-	-			-	-
Il Granaio Srl	-	-			-	(50.710)
Il Raccolto Sapa				(30.681.668)		
Totale altre parti correlate	-	-	-	(30.681.668)	(17.849.595)	(50.710)
Totale saldi con parti correlate	98.023.187	12.383.967	5.037.095	(30.681.668)	(17.849.595)	(364.368)

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti economici della Società con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025		
	Ricavi	Costi	Proventi/(oneri) finanziari
Società controllate:			
<i>Can.Bi.As. Laboratorio Analisi Cliniche</i>			
<i>Caravaggio Srl</i>	1.491.925	-	498.766
<i>Bianalisi Med Srl</i>	630.280	(61.494)	833.620
<i>Bianalisi Veneto Srl</i>	174.858	(5.196)	199.673
<i>Bianalisi Lazio Srl</i>	10.917		270.182
<i>Centro Analisi E/4 Dr.Ermanno Calcatelli Srl</i>	3.891	(123.758)	(4.540)
<i>Laboratorio Analisi Cliniche Dr. BRUNO</i>			
<i>FORCINA srl</i>	41.987		(17.002)
<i>Bianalisi Campania Srl</i>	38.365		(5.456)
<i>Medident</i>	6.139	(1.465.655)	
<i>Altre società controllate</i>	97.421	(6.194)	2.628.735
Totale società controllate	2.495.783	(1.662.297)	4.403.978
Altre parti correlate:			
<i>Amministratori</i>	-	(506.565)	-
<i>Il Granaio Srl</i>	-	(1.520.242)	-
<i>Il Raccolto Sapa</i>		(1.833.150)	
Totale altre parti correlate	-	(3.859.957)	-
Totale saldi con parti correlate	2.495.783	(5.522.254)	4.403.978

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024		
	Ricavi	Costi	Proventi/(oneri) finanziari
Società controllate:			
<i>Can.Bi.As. Laboratorio Analisi Cliniche</i>			
<i>Caravaggio Srl</i>	1.386.501	-	363.254
<i>Bianalisi Med Srl</i>	266.458	(61.339)	971.994
<i>Bianalisi Veneto Srl</i>	255.706	(1.016)	270.862
<i>Bianalisi Lazio Srl</i>	29.092		73.698
<i>Centro Analisi E/4 Dr.Ermanno Calcatelli Srl</i>	49.975	(45.098)	(317)
<i>Altre società controllate</i>	927.317	(11.636)	3.157.756
Totale società controllate	2.915.049	(119.088)	4.837.247
Altre parti correlate:			
<i>Amministratori</i>	-	(452.200)	-
<i>Il Granaio Srl</i>	-	(1.187.378)	-
<i>Il Raccolto Sapa</i>		(1.838.323)	
Totale altre parti correlate	-	(3.477.901)	-
Totale saldi con parti correlate	2.915.049	(3.596.989)	4.837.247

Si segnala che nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 la Società ha effettuato operazioni con la parte correlata “Il Granaio Srl”, società immobiliare proprietaria degli immobili condotti in affitto dalla Società. Gli affitti passivi, addebitati da “Il Granaio Srl”, ammontano a

complessivi euro 1,5 milioni nel 2025 e euro 1,2 milioni nel 2024. Le operazioni sono state svolte a normali condizioni di mercato.

11. Impegni, garanzie e passività potenziali

a) Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria.

b) Garanzie

Al 31 dicembre 2025 si evidenziano le seguenti garanzie:

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali che non risultino dallo Stato Patrimoniale fatta eccezione che per i pegni sulle quote sociali fornite a garanzia per la concessione del nuovo finanziamento accesso nel corso dell'esercizio. In particolare la Società ha costituito in pegno, senza diritto di voto, il 100% delle quote di Bianalisi SpA.

c) Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

12. Dati sull'occupazione

La seguente tabella riepiloga il numero medio dei dipendenti della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In unità)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Dirigenti	11	9
Quadri	31	27
Impiegati	462	379
Operai	38	51
Altri dipendenti		4
Totale	542	470

13. Informativa sui compensi ad amministratori e sindaci

La seguente tabella riporta i compensi spettanti agli amministratori e sindaci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

(In Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Amministratori	506.565	452.200
Sindaci	28.000	28.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito è stato concesso

ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

14. Informativa sui compensi alla società di revisione

La seguente tabella riporta i compensi spettanti alla società di revisione della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Revisione legale dei conti annuali	51.940	52.360
Totale	51.940	52.360

15. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 124/2017, si segnala che la Società non ha ricevuto contributi.

16. Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

17. Categorie di azioni emesse dalla Società

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società, pari a € 70.000, è suddiviso in n. 15.001.087 azioni tutte prive di valore nominale espresso. Il capitale sociale della Società è rappresentato dalle seguenti categorie di azioni:

	Al 31 dicembre 2025
Azioni di categoria A	6.187.587
Azioni di categoria B	4.863.600
Azioni di categoria C	2.212.500
Azioni di categoria D	225.000
Azioni di categoria E	375.000
Azioni di categoria F	1.136.400
Azioni di categoria G	1.000
Totale	15.001.087

Si precisa che le azioni di categoria A e le azioni di categoria B attribuiscono ai rispettivi possessori il diritto di voto in seno all'assemblea dei soci della Società, mentre le altre categorie di azioni non attribuiscono ai rispettivi possessori il diritto di voto.

18. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2026 è stato depositato il progetto di fusione per incorporazione delle società Eurolab Srl e Laboratorio Scorcelletti Srl.

Il gruppo Bianalisi ha costituito a una società consortile in data 17 novembre 2025 con lo scopo di trasferire in essa tutte le funzioni di staff a supporto del gruppo. Con atto notarile del 18 dicembre, avente efficacia del 1 gennaio 2026, la Società ha trasferito alla Consortile il ramo

d'azienda costituito da:

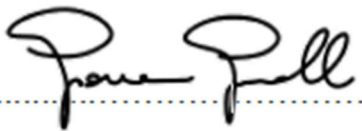
- rapporti di lavoro di tutto il personale di staff
- immobilizzazioni materiali ed immateriali
- crediti intercompany
- fondi relativi al personale.

Il valore attribuito al ramo d'azienda è pari a euro 13.301.

19. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a euro (24.271.679), come segue:

- euro (24.271.679) alla riserva "Utili (perdite) portati a nuovo"



.....

BIANALISI SPA

Sede Legale in Lissone – Via San Rocco, 42/44

Capitale Sociale € 70.000.,00 I.V.

Registro Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi n. 02235840150

*** * ***

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2025
REDATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*** * ***

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso il 31 dicembre 2025 che sottoponiamo alla Vostra approvazione si è chiuso con una perdita di € 24.271.679 dopo l'accantonamento di imposte correnti, differite e anticipate per € 574.458, contro una perdita riscontrata nel precedente esercizio di € 21.243.292.

L'ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ,
DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

MERCATI IN CUI L'IMPRESA OPERA

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del Codice Civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

La nostra Società svolge la propria attività nel settore della gestione delle prestazioni fornite da laboratori di analisi cliniche, ambulatori medici e diagnostica per immagini.

FATTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO 2025

Sviluppo della Società e andamento della domanda

Il fatturato registrato nel corso del 2025 è stato pari a € 106.490 migliaia contro gli

€ 94.884 migliaia del 2024. Alla crescita hanno contribuito, oltre alla crescita organica dei due verticali di laboratorio e poliambulatorio, le fusioni di cinque poliambulatori descritte in nota integrativa, a cui si rimanda.

Come evidenziato nel paragrafo precedente, durante il 2025 la Società ha continuato l'attività di sviluppo del business tradizionale, attraverso l'apertura di nuovi punti prelievo e l'aumento dell'offerta di servizi nei propri poliambulatori. Inoltre, è proseguita l'attività di sviluppo commerciale volta alla stipula di nuovi contratti di service e medicina del lavoro.

RISULTATI ECONOMICI E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il risultato dell'esercizio 2025, come il 2024, è influenzato dall'impatto degli oneri finanziari sul debito, che hanno risentito dell'aumento dell'esposizione debitoria a supporto dell'attività acquisitiva del Gruppo.

Di seguito vengono riportati i principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Società confrontati con l'esercizio precedente:

Conto Economico sintetico	31/12/2025	31/12/2024	Variazione 2025/2024	
Totale ricavi	106.490.283	94.884.057	11.606.226	12,23%
Margine operativo lordo	29.135.685	27.314.484	1.821.201	6,67%
Risultato operativo	7.928.588	5.485.674	2.442.914	44,53%

* inteso come margine industriale comprensivo di ammortamenti legati al costo del venduto

I ricavi hanno fatto rilevare nel corso dell'esercizio un aumento del 12,23 % rispetto all'esercizio 2024 per effetto di quanto descritto nel paragrafo precedente.

Il Margine operativo lordo, inteso come primo margine inclusivo di ammortamenti, ha registrato un incremento del 6,67%. Il margine operativo è cresciuto in misura inferiore alla crescita di fatturato in quanto le fusioni hanno interessato esclusiva-

mente strutture poliambulatoriali che hanno un margine inferiore al verticale di laboratorio. Infatti, mentre le materie prime sono incrementate del 7%, costi del personale, costo dei medici e ammortamenti sono cresciuti del 16%.

Le spese generali ed amministrative sono diminuite complessivamente di € 1.021 migliaia; a fronte di un incremento di € 445 migliaia del costo del personale, dovuti al completamento della struttura organizzativa, sono diminuiti significativamente le altre spese amministrative (€ -2.803 migliaia). La voce ammortamenti, sia dell'aggregato "costi del venduto" che di quello delle "spese generali ed amministrative", è incrementata del 121%; questo ha comportato un significativo incremento del margine operativo lordo.

Di seguito viene presentato il prospetto sintetico della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società esposto in maniere riclassificata.

Situazione Patrimoniale e finanziaria	31/12/2025	31/12/2024	Variazione 2025/2024	
Immobilizzazioni immateriali	328.124.708	315.663.964	12.460.744	4%
Immobilizzazioni materiali	85.485.025	32.333.284	53.151.741	164%
Immobilizzazioni finanziarie	166.617.266	150.983.051	15.634.215	10%
Totale attivo fisso	580.226.999	498.980.299	81.246.700	16%
Capitale circolante commerciale netto	10.856.745	6.989.614	3.867.131	55%
Altre attività e passività	(7.168.894)	-4.595.224	(2.573.670)	56%
Capitale investito netto	3.687.851	2.394.390	1.293.461	54%
Patrimonio netto	(220.673.759)	(249.261.805)	28.588.046	(11%)
Posizione finanziaria netta	(363.241.091)	(252.112.884)	(111.128.207)	44%
Posizione finanziaria netta e Patrimonio netto	(583.914.850)	(501.374.689)	(82.540.161)	16%

Le *Immobilizzazioni* immateriali sono incrementante in virtù delle fusioni effettuate durante il 2025 (Centro Medico Lunense Srl, Istituto per la Salute Gaetano Palloni Srl, Centro Diagnostico Valdichiana Srl, Laboratorio di Analisi Cliniche - Città di Fidenza Srl e Laboratorio Bioanalitico Delta Srl, acquisto e fuso nello stesso anno); inoltre secondo i principi contabili internazionali non sono rilevati gli ammortamenti dei disavanzi generati dalle fusioni.

Le immobilizzazioni materiali sono incrementate per l'attività di investimento e per gli asset iscritti a valle delle fusioni menzionate, compensate dalla riduzione della quota di ammortamento dell'anno.

L'incremento del *Capitale circolante commerciale netto* è riconducibile all'aumento dei crediti verso società controllate relative alla usuale attività commerciale e agli interessi maturati sui finanziamenti infragruppo.

La *Posizione finanziaria netta* della Società è incrementata rispetto all'esercizio precedente a seguito della attività acquisitiva effettuata nel corso dell'esercizio.

Di seguito viene presentata la posizione finanziaria netta dettagliata della Società:

Descrizione indice		31/12/2025	31/12/2024
A.	cassa	189.147	167.757
B.	altre disponibilità liquide	18.594.958	11.871.177
C.	titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D.	liquidità (A+B+C)	18.784.105	12.038.934
E.	crediti finanziari correnti	4.645.624	5.054.826
F.	debiti bancari correnti	(1.348.661)	(1.146.906)
G.	altri debiti finanziari correnti	(6.486.052)	(8.430.296)
H.	passività leasing IFRS 16 correnti	(7.169.491)	(2.821.875)
I.	indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	(10.358.580)	(7.344.251)
J.	posizione finanziaria corrente netta (D+I)	8.425.525	4.694.683
K.	debiti bancari non correnti	(446.225.754)	(325.739.070)
L.	crediti finanziari infragruppo	117.169.147	80.173.593
M.	passività leasing IFRS 16 non correnti	(43.046.787)	(11.602.563)
N.	Attività finanziarie non correnti	436.778	360.473

O.	indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(370.666.617)	(256.807.566)
P.	posizione finanziaria netta (J+N)	(363.241.092)	(252.112.884)

INFORMATIVA SU EVENTUALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischio di tasso di interesse

Bianalisi è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse soprattutto per quanto riguarda l'entità degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Variazioni dei tassi possono comportare aumenti dei costi di finanziamento.

L'indebitamento finanziario della Società (al lordo del credito finanziario infragruppo pari a 117.169 mila euro) al 31 dicembre 2025 è pari a 489.273 mila euro ed è sostanzialmente a tasso variabile. Si rimanda al paragrafo 5.3 "Rischio di mercato" della nota integrativa per l'analisi sull'aumento-diminuzione dei tassi di interesse per 50 bps.

Inoltre, si segnala che:

- la Società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di liquidità

Tale rischio rappresenta la difficoltà in cui può incorrere la Società nell'adempiere, nei termini e scadenze prestabilite, alle proprie obbligazioni commerciali e finanziarie. Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La Società, inoltre, non ha sottoscritto strumenti finanziari.

Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio in quanto la totalità delle transazioni è effettuata in euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società.

La qualità del credito è oggetto di un costante monitoraggio e si è incrementata anche per effetto di una più attenta selezione della clientela anche a seguito dei problemi di inesigibilità di talune posizioni riscontrati nel recente passato.

Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, con lo stanziamento del "Fondo svalutazione crediti" a rettifica diretta della voce "Crediti commerciali".

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche ai crediti per svalutazioni alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. L'analisi è effettuata in maniera specifica facendo riferimento alle singole esposizioni creditorie.

**RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI, COLLEGATE E
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLATE**

Le risultanze dei rapporti con le società del Gruppo sono qui riepilogate e attengono principalmente a rapporti di carattere finanziario e di prestazioni di servizi.

Le prestazioni di servizi fra Bialalisi e altre società del Gruppo sono svolte e concluse avendo come riferimento i normali valori di mercato.

In particolare, si riepilogano i rapporti della Società con le sue controllate:

– debiti commerciali verso controllata Bialalisi Med Srl	€ <u>183.706</u>
– debiti commerciali verso controllata Bialalisi Veneto Srl	€ <u>43.229</u>

– debiti commerciali verso controllata Can.Bi.As. Srl	€ 83.347
– debiti commerciali verso controllata Clinica Diagn.Titano Srl	€ 36.848
– debiti commerciali verso controllata E4 Srl	€ 144.888
– <u>debiti commerciali verso controllata Forcina Srl</u>	€ 31.154
– <u>debiti commerciali verso controllata Bianalisi Lazio Srl</u>	€ 20.179
– <u>debiti commerciali verso controllata Medident Srl</u>	€ 134.632
– debiti commerciali verso controllate	€ 106.761
– debiti finanziari per cash pooling	€ 21.105.869
– debiti finanziari verso controllata Clinica Diagn.Titano Srl	€ 600.000
– crediti commerciali verso controllata Can.Bi.As. Srl	€ 9.036.128
– crediti commerciali verso controllata Bianalisi Med Srl	€ 4.844.681
– crediti commerciali verso controllata Bianalisi Meridies Srl	€ 2.927.228
– crediti commerciali verso controllata Bianalisi Veneto Srl	€ 1.175.415
– crediti commerciali verso controllata Bianalisi Lazio Srl	€ 317.654
– crediti commerciali verso controllata Forcina Srl	€ 114.087
– crediti commerciali verso controllata E4 Srl	€ 53.866
– credito commerciali verso controllate	€ 507.618
– <u>attività finanziarie correnti verso controllata Can.Bias Srl</u>	€ 552.121
– <u>attività finanziarie correnti verso controllata Bianalisi Med Srl</u>	€ 837.080
– <u>attività finanziarie correnti verso controllata Bianalisi Veneto Srl</u>	€ 238.008
– <u>attività finanziarie correnti verso controllata Bianalisi Meridies Srl</u>	€ 2.707.804
– <u>attività finanziarie correnti verso controllata Bianalisi Lazio Srl</u>	€ 278.752
– <u>attività finanziarie correnti verso controllate</u>	€ 31.859
– crediti finanziari verso Bianalisi Meridies Srl	€ 72.416.568
– crediti finanziari verso Bianalisi Med Srl	€ 29.722.430

– crediti finanziari verso Bialalisi Veneto Srl	€ 11.062.792
– crediti finanziari verso Can.Bi.As. Srl	€ 23.235.225
– crediti finanziari verso controllate	€ 280.000
– crediti/(debiti) da consolidato fiscale verso Can.Bi.As Srl	€ (44.414)
– crediti/(debiti) da consolidato fiscale verso Bialalisi Med Srl	€ (196.848)
– crediti/(debiti) da consolidato fiscale verso Bialalisi Veneto Srl	€ (86.440)
– crediti/(debiti) da consolidato fiscale verso Bialalisi Lazio Srl	€ 4.653
– crediti/(debiti) da consolidato fiscale verso Forcina Srl	€ 58.843
– crediti/(debiti) da consolidato fiscale verso E4 Srl	€ 112.873
– crediti/(debiti) da consolidato fiscale verso società controllate	€ (720.645)

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha effettuato prestazioni di laboratorio a favore delle controllate a normali valori di mercato.

La Società ha in essere contratti di locazione di immobili in cui esercita l'attività con una società riferibile ad un socio, quindi configurabile come parte correlata.

RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio 2025 alcuna attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE E DI CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio ed alla data del 31 dicembre 2025 la Società non ha posseduto e non possiede azioni proprie e/o azioni o quote di Società controllanti neanche per tramite di fiduciaria o per interposta persona.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda alla Nota per quanto concerne la sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento e per le acquisizioni svolte nei primi mesi dell'anno corrente.

Si segnala inoltre che il primo trimestre 2026 l'andamento del business è allineato

ai piani aziendali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attività di espansione della società e di riorganizzazione delle strutture esistenti sul territorio nazionale continuerà anche nell'esercizio futuro con l'obiettivo di entrare in nuove regioni e aumentare la propria quota di mercato e la redditività.

In riferimento a quest'ultimo punto, a partire dall'esercizio 2025 la Società ha posto in essere azioni di efficientamento per migliorare la propria marginalità, attraverso accentramento della funzione acquisti e l'instaurazione di bandi di gara con fornitori selezionati.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Informazioni obbligatorie sul personale:

Si segnala che non si sono verificati infortuni gravi o morti sul lavoro e non sono state accertate malattie professionali o cause di mobbing.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

Si segnala inoltre che non sono stati riscontrati danni all'ambiente, né la società ha subito sanzioni o pene per danni ambientali.

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con sedi secondarie dislocate sul territorio nazionale, e ubicate nei Comuni che si elencano:

Briosco (MB) – Canonica di Triuggio (MB) – Carate Brianza (MB) – Cernusco Lombardone (MB) - Cesano Maderno (MB) – Cornate D'Adda (MB) – Lesmo (MB) - Limbiate (MI) – Lissone (MB) – Macherio (MB) – Monza – Renate (MB) – Roncello (MB) – Seregno (MB) – Seveso (MB) – Triuggio (MB) – Vimercate (MB) – Alzate Brianza (CO) – Como – Mariano Comense (CO) – Induno Olona (VA) – Origgio (MI) – Saronno (VA) – Bedizzole (BS) – Brescia (BS) - Carpenedolo (BS) – Ghedi

(BS) – Toscolano Maderno (BS) – Goito (MN) – Mantova – Ostiglia (MN) – Milano
– Assago (MI) – Gaggiano (MI) – Legnano (MI) - Scanzorosciate (BS) – Piacenza
– Vigevano (PV) – Galatina (LE) - Malgrate (LC) – Sestri Levante (GE) – Chiavari
(GE) – Santa Margherita Ligure (GE) – Rapallo (GE) – La Spezia – Carcare (SV) –
Savona – Albisola Superiore (SV) – Varazze (SV) – Vado Ligure (SV) – Albenga
(SV) – Loano (SV) – Alassio (SV) – Andora (SV) – Toirano (SV) – Reggio Emilia –
Casalgrande (RE) – Modena – Castelnuovo Rangone (MO) – Sassuolo (MO) –
Maranello (MO) - Cervia (RA) – Forlì (FC) – Forlimpopoli (RA) - Cavriago (RE) –
Sant’Ilario D’Enza (RE) - Ravenna – Villafranca Lunigiana (MS) – Saronno (VA) –
Sarzana (SP) – Valdarno (AR) – Montevarchi (AR) – Bergamo (BG) – Fidenza
(PR)

RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, e

Vi proponiamo di destinare la perdita d’esercizio, di € 24.271.679 come segue:

- euro 24.271.679 alla riserva "Utili (perdite) a nuovo"



Amministratore Delegato

(Giovanni Gianolli)

BIANALISI S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società Bianalisi S.p.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quoted* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Bianalisi S.p.A. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo per euro 24.271.679 ed un patrimonio netto positivo pari ad euro 220.673.759.

Il bilancio completo di nota integrativa e relazione sulla gestione è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quoted*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Si premette che la presente relazione è redatta con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nel corso del quale erano vigenti le norme del Codice civile antecedenti alle modifiche introdotte dall'art. 9 del D. Lgs. 47/2026, in vigore a partire dal 29 aprile 2026.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Codesto organo di controllo ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato particolari da segnalare.

Lo scrivente Collegio ha acquisito periodicamente dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore

rilevio, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Tra gli eventi di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio il Collegio evidenzia che la Società ha fuso per incorporazione le società controllate Centro Medico Lunense S.r.l., Istituto per la Salute Gaetano Palloni S.r.l., Centro Diagnostico Valdichiana S.r.l., Laboratorio di Analisi Cliniche – Città di Fidenza S.r.l., Laboratorio Bioanalitico Delta S.r.l. (acquisita e successivamente fusa nel corso del 2025). Le operazioni di fusione hanno determinato un incremento dell'avviamento pari a Euro 8.158.549. Si segnalano, inoltre, le seguenti acquisizioni societarie e rafforzamento delle partecipazioni: acquisto del 100% di Eurolab S.r.l.; acquisto del 100% di Scorcelletti S.r.l.; incremento della partecipazione in Medident S.r.l.; rinuncia a finanziamenti infragruppo a favore di Bialisi Med S.r.l. e Bialisi Meridies S.r.l., con conseguente incremento del valore delle partecipazioni.

Il Collegio Sindacale ha scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale.

Lo scrivente Collegio ha acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione.

Codesto organo di controllo ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Lo scrivente Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli Azionisti ex art. 2408 c.c. e ex art 2409 c.c..

Il Collegio Sindacale non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Lo scrivente Collegio Sindacale non ha ricevuto segnalazioni di parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

L'organo di controllo non ha ricevuto segnalazioni di parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Lo scrivente organo di controllo ha verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards emananti dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea"*.

Gli Azionisti hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio esprime il proprio consenso all'iscrizione e al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale della voce avviamento per Euro 323.083.524. Tale voce si riferisce alle operazioni di fusione per incorporazione realizzate dalla Società a partire dal 2021. Come evidenziato nelle note illustrative la Società verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso un apposito procedimento di impairment descritto nel corpo del Bilancio separato al 31 dicembre 2025.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività condotta da codesto organo di controllo ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte degli Azionisti, al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale non ha obiezioni circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

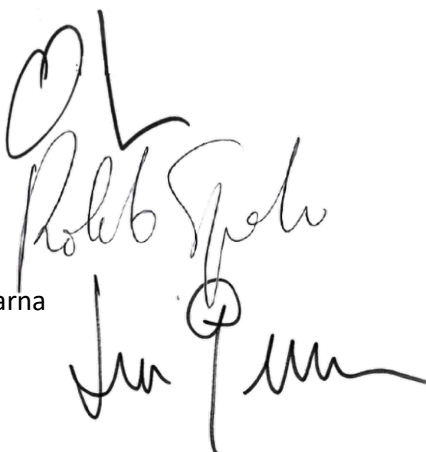
Milano, 24 luglio 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Alberto Bestetti

Dott. Roberto Spada

Dott. Luca Aurelio Guarna



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di Bionalisi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Bionalisi SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Bialalisi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Bialalisi SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Bialalisi SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 luglio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

**Firmato digitalmente da: Ilaria
Trotta
Data: 24/07/2026 18:57:58**

Ilaria Trotta

(Revisore legale)